

NOTIZIARIO

UFO

MENSILE A CARATTERE TECNICO DI UFOLOGIA ED ARGOMENTI
SPAZIALI DI ATTUALITA' - ANNO III N. 1 (92) GENNAIO 1980 - LIRE 1500

ORGANO UFFICIALE DEL
centro ufologico nazionale

SPECIALE

DOSSIER

**ITALIA:
DOCUMENTAZIONI UFFICIALI
DEL MINISTERO DELLA DIFESA
SUGLI UFO**

QUESTO FASCICOLO E' INVIATO A TUTTI I PARLAMENTARI ITALIANI

Riccardo Mariotti
EDITORE

Direzione Responsabile: Roberto Pinotti
Assistenza di Direzione: Edoardo Russo
Promozione e Pubbliche Relazioni:
Claudio Gallo
Assistenza di Redazione: Roberto Cioni

SEGRETERIA
Tina Daidone

GRAFICA
Biagio Cristaldi
Patrizia De Luca
Marcellino Orru'
Claudia Di Lillo

ART DIRECTOR
Nino Cappello

IMPAGINAZIONE
Sandro Procacci
Angelo Palomba

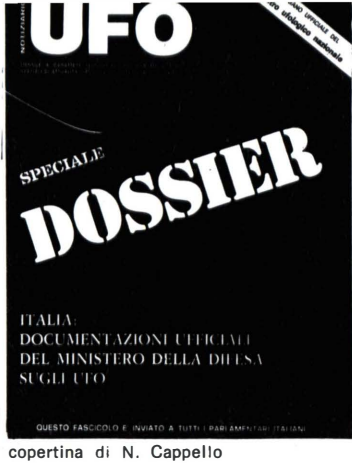
FOTOGRAFI
Giancarlo Frosina
Carlo Zazzaretta
Gianluca Roselli

COLLABORATORI

Settimo Albanese - Carmine Alucci - Roberto ed Emy Balbi - Daniele Bedini - Olga Bianchi - Luciano Boccone - Dario Camurri - Paolo Cappa - Roberto Cioni - Renato Fedele - Paolo Fiorino - Giulio Grilletta - Alberto Lazzaro - Michele Magagni - Marco Marianti - Siro Menicucci - Giorgio Metta - Marco Morocutti - Alvaro Palanga - Lidia Parenti - Leonardo Pinzauti - Massimo Pittella - Massimo Giovine - Roberto Risoli - Mario Pagni - Pierluigi Sani - Giancarlo Barattini - Mario Cingolani - Gian Paolo Grassino - Paolo Mercuri - Enrico Bernieri - Roberto Farabone - Pierluigi Aiazzi - Umberto Telarico - Mario Terrana - Fulvio Terzi - Paolo Toselli - Alfredo Winter - Falco Accame - Francesco Mariotti - Emilio Rescigno - Dimitri Dacoronias - Antonio Chianese - Romano Di Bernardo.

REDAZIONI REGIONALI

PIEMONTE Sede di Alessandria: Via J. dal Verme 7 - Tel. 0131/63039 - Sede di Torino: Via Briccarello, 6 - Tel. 011/6405893 - Sede di Novara: Carpi gnano Sesia: Piazza Italia, 2 - Tel. 0321/82235 - LOMBARDIA Sede di Milano: Via San Luca, 10 - Tel. 02/8370231 - Sede di Brescia: Via Renato Serra, 5 - Tel. 030/390827 - LIGURIA Sede di Genova: Via G. da Verrazzano, 239 - Tel. 010/802764 - Sede di Spezia: Via XXIV Maggio, 136 - Tel. 0187/32378 - FRIULI Sede di Pordenone: Via Oberdan, 59 - Tel. 0434/255496 - VENETO Sede di Verona: Via XXIV Maggio, 20 - Tel. 045/45987 - MARCHE Sede di Pesaro: Via Cassi, 51 - Tel. 0721/61380 - EMILIA ROMAGNA Sede di Bologna: Via XXI Aprile 1945 n. 20 - Tel. 051/432090 - Sede di Modena (Carpi): Via Staffette Partigiane, 59 - Tel. 059/684457 - Sede di Parma: C. P. 35 - Tel. 0521/76457 - Sede di Reggio Emilia: P.zza Fontanesi, 5/a - Tel. 0522/40578 - TOSCANA Sede di Firenze: Via Palazzuolo, 1 - Tel. 055/260849 - Sede di Prato: Via Rubieri, 40 - Tel. 0574/461982 - Sede di Grosseto: Via Fulcheri P. de' Calboli, 15 - Tel. 0564/22207 - Sede di Livorno: Via Beato Angelico, 15 - Tel. 0586/800010 - Sede di Siena: Str. di Ginestreto 12/a - Tel. 0577/393244 - UMBRIA Sede di Perugia: L.go Malpighi, 17 - Tel. 075/752305 - Sede di Terni: C. P. 204 - LAZIO Sede di Roma: Via L. Rizzo, 72 - Tel. 06/388207 - Sede di Viterbo: Via Monte Amiata, 6 - Tel. 0761/39223 - Sede di Frosinone (Anagni): Via Vittorio Emanuele, n. 105 - Tel. 0775/727233 - ABRUZZO Sede di Pescara: Via Colle Falcone, 13 - Tel. 085/63018 - CAMPANIA Sede di Caserta: Via Acquaviva, 47 - Tel. 0823/323753 - Sede di Napoli (Acerra): Via Marsala, 3 - Tel. 081/8859405 - CALABRIA Sede di Cosenza: Via Popilia, 141/a - Tel. 0984/36220 - Sede di Crotone: Via Torino, 129 - SICILIA Sede di Palermo: Via Giovanni Bocchieri, 25 - Tel. 091/446816 - Sede di Catania (Gravina): Via Etna 39/a - Tel. 095/420941 - SARDEGNA Sede di Cagliari: P.zza Giovanni XXIII, 35 - Tel. 070/45928.



copertina di N. Cappello

UFO

mensile a carattere tecnico per lo studio e l'analisi scientifica degli oggetti volanti non identificati ed argomenti spaziali di attualità

ORGANO UFFICIALE DEL centro ufologico nazionale

per lo studio della fenomenologia U.F.O.
Via Vignola, 3 - 20136 MILANO

ANNO III - N. 1 (92) - Gennaio 1980

Premessa	Pag. 3
Contro il sensazionalismo per una ricerca scientifica	» 7
Gli UFO velivoli spia?	» 10
Gli UFO: cosa ne pensano	» 12
Dossier	da » 13



E' UNA PUBBLICAZIONE MENSILE
Registrata dal Trib. di Bologna N. 4069 in data 27 Aprile 1970

Direzione: Via Antipatro, 23 - Tel. (06) 35.24.03 - 60.92.139 - 00124 Roma
Redazione: Via Odorico da Pordenone, 36 - 50127 Firenze

ABBONAMENTI: Riccardo Mariotti Editore - CASELLA POSTALE 3185 ROMA - Prezzo abbonamento annuo per l'Italia (11 numeri) L. 16.500 - Estero L. 22.000 - Arretrati il doppio del prezzo di copertina. Spedizione Abbonamento Postale Gruppo III/70.

PUBBLICITA': PUBLIEM - 00192 Roma - Piazza dei Quiriti, 3 - Telefono 35.24.03.

STAMPA: LINOGRAPH S.p.A. - Roma - Via Prenestina km. 11,200 - Tel. (06) 22.21.04 - 22.20.81.

DISTRIBUZIONE per l'Italia: MESSAGGERIE PERIODICI S.p.A. - Aderente A.D.N. - Via Giulio Carcano, 32 - Milano - Telefono 84.38.141 - 2 - 3 - 4.

RICCARDO MARIOTTI EDITORE
Tutti i diritti riservati - I testi ed il materiale anche se non pubblicati non si restituiscono.

PREMESSA

Per quanto riguarda gli UFO, a livello militare si sente parlare talvolta di « Autorità Competenti ». In realtà sarebbe meglio definire, quelle di casa nostra, delle Autorità « incompetenti ». Questo nel senso che nessuno, in effetti, in Italia è mai stato preposto in tale ambito a seguire e studiare specificamente la fenomenologia UFO. O meglio, lo fanno certuni particolari Servizi del Ministero della Difesa in maniera indiretta, improvvisata, casuale, discontinua ed ammantata di una segretezza spesso fuori luogo, caratteristica di certi ambienti ministeriali. Tali Servizi usano, per esperire le loro sporadiche indagini, personale d'arma e di polizia militare come i carabinieri, generalmente incompetente o inadatto in quanto, anche se costituito da pronti e fedeli esecutori di ordini, sono quasi del tutto privi di quel « background » scientifico e di informazioni sull'argomento che è condizione necessaria e sufficiente per ricavare da una indagine in loco dei risultati significativi. Ma così è.

Il Ministero della Difesa non prevede nel proprio « budget » uno stanziamento di fondi per la Ricerca Ufologica. E così deve arrangiarsi. E poi, in fondo, tutto ciò è comodo. Le segnalazioni, anche se valide, in tal modo vengono difficilmente presentate in termini tali da richiedere supplementi di inchiesta. E vengono borbonicamente archiviate. Si evitano così grane e lavoro. Tanto più che nessuno, a livello di pubblica opinione, saprebbe chi incolpare di tale situazione di immobilismo. Invece il Centro Ufologico Nazionale lo sa. Lo ha sempre saputo. E ha taciuto per evitare sensazionalismi sterili e controproducenti. Ma oggi la situazione è diversa. Attualmente negli stessi ambienti militari si è sensibili al problema UFO, e si richiederebbe una maggiore competenza e professionalità nell'affrontare il problema. La seguente lettera, del 14 maggio 1965, indica il S.I.O.S. (Servizio Informazioni Operativo e Situazione) dell'A.M. come l'ente competente a studiare il fenomeno. L'informazione, fornita ad un cit-

tadino italiano di cui non facciamo il nome, come il lettore constaterà, proviene dalla fonte più autorevole e qualificata: il Ministero dell'Aeronautica Militare Americana (U.S.A.F.).

Ministero dell'Aeronautica Militare Washington UFFICIO DEL MINISTRO

14 MAGGIO 1965

Caro Sig.

La ringraziamo molto per la Sua recente lettera sugli oggetti volanti non identificati. Devo scusarmi per il ritardo con cui Le rispondiamo, ma sono certo che comprenderà come l'incombenza di rispondere alle tante lettere e di analizzare e valutare le tante segnalazioni ricevute da questo ufficio richieda moltissimo tempo.

Le unisco una copia delle più recenti risultanze del Project Blue Book, l'ufficio dell'Aeronautica militare sugli oggetti volanti non identificati. Tale resoconto fornisce la posizione ufficiale dell'Aeronautica militare sulla questione.

In 16 anni di indagini su circa 9.000 segnalazioni di oggetti volanti non identificati, l'evidenza ha provato al di là di ogni ragionevole dubbio che ogni fenomeno aereo segnalato è riconducibile a oggetti creati o lanciati dall'uomo, ovvero generati da condizioni atmosferiche oppure causati da corpi celesti o dall'attività residua di meteoriti.

Non vi è mai stata alcuna prova che gli UFO segnalati all'Aeronautica militare rappresentino veicoli di origine extraterrestre. Nessun oggetto del genere segnalato all'Aeronautica militare ha mai fornito qualsivoglia indicazione di una minaccia al nostro pianeta né sono mai state fornite prove secondo cui gli oggetti volanti non identificati presenterebbero caratteristiche al di là della portata delle attuali conoscenze tecnico-scientifiche.

Nel corso dell'analisi delle segnalazioni di UFO è spesso necessario verificare il traffico aereo, i lanci di palloni sonda, e i bollettini meteorologici. A causa della grande distanza fra i nostri uffici investi-

gativi a Roma, ci sarebbe estremamente difficile tentare di valutare la Sua segnalazione.

Nel corso dell'analisi delle segnalazioni di UFO è spesso necessario verificare il traffico aereo, i lanci di palloni sonda, e i bollettini meteorologici. A causa della grande distanza fra i nostri uffici investigativi a Roma, ci sarebbe estremamente difficile tentare di valutare la Sua segnalazione.

Ho preso contatto con il Vice Addetto Militare Aeronautico presso l'Ambasciata d'Italia. Il suo suggerimento è che, per quanto concerne i Suoi avvistamenti, Lei si rivolga a qualcuno al seguente indirizzo:

Ministero della Difesa Aeronautica
Stato Maggiore - SIOS
Via Gobetti 4
Roma, Italia.

Grazie ancora per la Sua lettera. Nel caso potessimo esserLe di ulteriore ausilio, non ha che da farcelo sapere.

Sinceramente,
John P. Spaulding
Tenente Colonnello, USAF
Responsabile del Settore Civile
Divisione Relazioni di Comunità
Ufficio Informazioni

Sig.
Via
Roma, Italia
1 Allegato
Rapporto Blue Book

A parte il personale apporto del suo Presidente Dr. Franco Bordonibisleri, il pluridecorato asso d'aeronautica noto come « Tenente Robur », con il S.I.O.S. il C.U.N. ha avuto vari rapporti informali all'inizio degli anni Settanta, tramite l'allora Ten. Col. L.T. a Padova, constatando come la sensibilità del Servizio in questione per il problema fosse limitata a quanto la conoscenza del fenomeno fosse spaventosamente superficiale. Ed è logico. E' stato l'alternarsi dei vari Ufficiali Superiori preposti al Servizio a qualificare o a declassare, in funzione della loro personale preparazione, queste sporadiche ricerche

DEPARTMENT OF THE AIR FORCE
WASHINGTON

OFFICE OF THE SECRETARY

MAY 14 1965

Dear Mr. [REDACTED]

Thank you very much for your recent letter regarding unidentified flying objects. I must apologize for the delay in answering, but I am sure you will understand that the work involved in answering the many letters and analyzing and evaluating the many reports received in this office is very time consuming.

I am enclosing a copy of the current report on Project Blue Book, the Air Force project on unidentified flying objects. This report gives the official position of the Air Force on this subject.

In 16 years of investigating over 9000 reports of unidentified flying objects, the evidence has proved beyond reasonable doubt that all reported aerial phenomena have been objects either created and sent aloft by man, generated by atmospheric conditions, or caused by celestial bodies or the residue of meteoric activity.

There has never been any evidence that UFOs reported to the Air Force represented extraterrestrial vehicles. No such object reported to the Air Force has given any indication of a threat to this planet nor has any evidence been presented that any unidentified flying object exhibited characteristics beyond the scope of current technical or scientific knowledge.

During the course of investigating UFO reports, it is often necessary to check air traffic, balloon launches, and weather reports. Due to the great distance between our investigating office and Rome, it would be extremely difficult for us to try to evaluate your report.

I have been in touch with the Assistant Air Attache from Italy. He suggests that you contact someone at the following address with regard to your sightings:

Ministero della Difesa Aeronautica
Stato Maggiore-Sios
Via Gobbetti 4
Rome, Italy

Thank you again for your letter. If we can be of further assistance, please let us know.

Sincerely,

JOHN P. SPANGLER
Lt Colonel, USAF
Chief, Civil Branch
Community Relations Division
Office of Information

1 Atch
Blue Book Report

Mr. [REDACTED]
Via [REDACTED]
Rome, Italy

al riguardo. Ma i contatti del C.U.N. con i militari italiani dovevano svilupparsi ulteriormente.

«Vostro contributo personale alla formazione dei Quadri». Con tale causale il Comando della III Brigata Missili di Portogruaro, presso la quale ha prestato servizio militare di leva quale Ufficiale di complemento di Artiglieria Missili nel 1971 e 1972, rimborsava al nostro Direttore, Dr. Roberto Pinotti, le spese di viaggio per essersi recato a Portogruaro a tenere una conferenza sugli UFO il 27 maggio 1972. Si trattava di una conferenza di aggiornamento su commissione per gli Ufficiali di questa Grande Unità della NATO, sollecitata dal Generale Comandante Maggiorino Spalla. Il suo testo doveva essere pubblicato, sei mesi dopo, dalla «Rivista Militare» di Roma (*), organo dell'Esercito Italiano.

Per quanto riguarda la nostra Aeronautica Militare, il Generale a riposo Fausto Fabbri ci aveva già confermato a suo tempo l'interesse del Ministero per la questione. Noi stessi, attraverso molteplici conoscenze personali, dovevamo così constatare come a Roma venissero raccolte ed archiviate le segnalazioni più interessanti, presso il II Reparto - Ufficio operazioni dello Stato Maggiore Difesa. Non solo. Dopo non molto tempo che tali nostri rapporti ufficiosi con gli ambienti della Difesa si erano così sviluppati, l'autorevole «Rivista Aeronautica Militare Italiana», riportava a firma C. Di Folca una entusiastica recensione del libro di Roberto Pinotti «UFO: LA CONGIURA DEL SILENZIO». Un volume la cui prefazione, scritta dall'autore a nome e per conto del Centro Ufologico Nazionale, terminava con queste parole, rivolte alle Autorità militari italiane:

«Tutto quello che chiediamo è che, nell'interesse della verità, ci sia dato modo di operare anche in certi ambienti alla luce del sole; e che non si ammantino oltre relazioni e testimonianze qualificate ed attendibili di una riservatezza fuori luogo. L'opinione pubblica italiana non può continuare ad ignorare quello che altrove è noto. Lo spirito ed il realismo del Centro Ufologico Nazionale sono ormai fin troppo conosciuti per poter essere ricordati a chi di dovere. Una collaborazione fra noi e quanti hanno fino ad oggi ufficialmente o ufficiosamente seguito la questione anche negli ambienti militari e della difesa, infatti, non sarebbe soltanto auspicabile, ma necessaria. Nell'interesse generale».

La recensione, affidata a persona di fiducia del Direttore della rivi-

da «RIVISTA AERONAUTICA» n. 3-4 del Marzo-Aprile 1975, pagg. 253-254

Roberto Pinotti. UFO: la congiura del silenzio.
Armenia Editore - pagg. 245 - L. 3.500.

L'autore di questo interessante volume è certamente uno degli studiosi italiani più qualificati a trattare un argomento tanto delicato quale è quello dei cosiddetti UFO (Unidentified Flying Objects = oggetti volanti non identificati). Oltre a dimostrare un'indubbia conoscenza dei termini in cui si pone la questione, appare dotato di quelle capacità critiche che ogni studioso della realtà degli UFO dovrebbe possedere. Egli stesso, e significativamente, al fanatismo di coloro che trasformano gli UFO «in un vero "culto" pseudo-scientifico a sfondo spiritualista» (p. 103) e che portano al discredito l'argomento ed il fenomeno presso la massa, contrappone l'atteggiamento fecondo di coloro che «caratterizzati da una consapevole cautela e in genere dalla massima serietà di metodo e di intenti... pur sensibili alle più audaci teorie e interpretazioni» (p. 93), non si lasciano travolgere né da rigide chiusure né da aperture indiscriminate, mantenendo sempre un atteggiamento che l'A. ed altri definiscono «possibilista».

In tal modo, utilizzando criticamente la fenomenologia a sua disposizione (avvistamenti e fotografie di UFO, analisi di laboratorio di frammenti di UFO esplosi, ecc.), l'autore cerca di fare luce sulle cause dell'atteggiamento delle autorità dei vari paesi. Infatti le dichiarazioni ufficiali ed i risultati delle inchieste promosse dalle autorità convergono verso una vera e propria «politica del silenzio» tesa a riconoscere a priori negli avvistamenti meri fenomeni ottici o meteorologici, palloni sonda e così via. In particolare, le due superpotenze, USA e URSS, appaiono quelle maggiormente coinvolte in questi tentativi di discreditarne il fenomeno, utilizzando tutti i mezzi a loro disposizione, come, ad esempio, quello di favorire coloro che gettano ombra sull'intera questione (cfr. pp. 107 ss.), o, ancora, non intervenendo quando nel 1967 perfino l'ONU fu interessata, per bocca dell'allora Segretario Generale U Thant, del problema (cfr. pp. 205 ss.).

Tutto quindi lascerebbe pensare che USA ed URSS non considerino gli UFO una realtà inquietante, se non vi fossero vari indizi che inducono a ritenere l'opposto. Il documento

più probante in questo senso, che l'A. riporta testualmente (p. 135), è l'art. 3 dell'«Accordo sulle misure per la riduzione del pericolo dello scatenamento della guerra nucleare tra l'URSS e gli USA» del 30 settembre 1971, il quale cita, in un contesto che ne presuppone l'importanza e l'evidenza, gli «oggetti volanti non identificati». Da cosa deriva dunque, si domanda Pinotti, un tale lato negli atteggiamenti delle due superpotenze?

A questo ed altri interrogativi (ruolo dei mass-media, rapporto UFO-religione), l'A. cerca di rispondere nella parte del libro che ci sembra più significativa. In essa, oltre a cercare di determinare la validità delle varie ipotesi sulla provenienza delle astronavi e degli extraterrestri, e quali siano le loro intenzioni nei nostri confronti, affronta, sia pure troppo succintamente, il problema delle difficoltà che si verrebbero a creare qualora si verificasse un contatto fra due civiltà, una delle quali decisamente inferiore su tutti i piani ed in particolare quello tecnico-scientifico.

Il riconoscimento che degli extraterrestri agiscono sulla terra, determinerebbe, a dire dell'A., una «crisi d'autorità» che avrebbe come «prima e più evidente conseguenza, in USA come in URSS... la fine immediata del mito della "leadership" mondiale russo-americana: statunitensi e sovietici scoprirebbero allora, di colpo, di essere sullo stesso piano di qualsiasi piccolo paese sottosviluppato del Terzo Mondo» (p. 225).

Sarebbero oltremodo pericolose, aggiunge Pinotti, le reazioni della massa, che potrebbe cadere in fenomeni di panico, tensione, isteria. Conseguenze senza dubbio gravi, ma che non sarebbero, a nostro avviso, e su questo punto vorremmo fermare la nostra riflessione, che una piccola parte della crisi d'identità che la nostra cultura potrebbe affrontare. Carico di significato, quindi, il pensiero di C. G. Jung, sintetizzato nel testo, per il quale «una specie extraterrestre superiore alla nostra lo sarebbe con ogni probabilità anche sotto il profilo etico: è dunque probabile che, rispettosa della nostra civiltà e del nostro "modus vivendi", eviterebbe d'imporci un contatto diretto ed immediato che poi, in fondo, si tradurrebbe solo in un confronto, fra la nostra realtà e la loro, che ci traumatizzerebbe sotto il profilo culturale» (p. 228).

C. Di Folca

sta, Gen. Raffaele Marchetti, per sua stessa ammissione, costituiva dunque la prima, esplicita valutazione positiva dell'operato del CUN da parte della nostra Autorità militare.

I nostri rapporti con ufficiali e sottufficiali delle tre Armi, da parte loro formalmente a titolo privato, si intensificarono. Al punto che il 22 novembre 1976, presso la Scuola di Guerra Aerea di Firenze, una conferenza sugli UFO curata dal S. Ten. Francesco Izzo, oggi membro del nostro Comitato Scientifico, doveva essere tenuta agli allievi del 44° corso AUC, con l'intervento, quale unico osservatore civile, del Dr. Roberto Pinotti. Al termine di tale entusiasmante conversazione intitolata «Il fenomeno UFO: un approccio scientifico», il Dr. Pinotti doveva invitare i futuri ufficiali di complemento dell'A.M. a affrontare la realtà dei fenomeni UFO eventualmente constatati in

servizio, coinvolgendo chi di dovere a porsi il problema quando necessario. In altri termini, a turbare la burocratica prassi di certi uffici ministeriali, svolgendo professionalmente, anche a tale riguardo, il proprio lavoro, pagato dal contribuente italiano, e che pertanto non dovrebbe limitarsi a fare pedissequamente capo in sede NATO, ai nostri alleati statunitensi.

Quasi che qualcuno avesse raccolto tale invito, meno di un anno dopo, fra il 28 e il 30 ottobre 1977, numerosi quotidiani italiani dovevano riportare una sensazionale notizia.

Nel cielo della base aerea di Elmas (Cagliari) tre elicotteri del Gruppo Squadroni ORSA MAGGIORE in volo di esercitazione erano stati seguiti da un UFO il 27 ottobre.

«Ci eravamo levati in volo per un normale addestramento a bordo di elicotteri», dice il maggiore del-

l'esercito Francesco Zoppi, comandante del 21° Gruppo Squadroni Orsa Maggiore «quando, a una quota di circa 300 metri, ho visto davanti a me un cerchio luminoso di colore arancione. Ho pensato a un fenomeno ottico, ma dal momento che anche il tenente Riccardelli, seduto accanto a me, aveva notato la stessa cosa, mi sono messo in contatto radio con la torre di controllo. Mi hanno risposto che da terra non si vedeva nulla. Intanto, quel cerchio di fuoco continuava a rimanere davanti a me e si spostava a una velocità pressoché identica a quella del mio velivolo. Subito dopo ho chiesto conferma agli altri elicotteri della formazione: da uno dei due avevano visto la stessa cosa che avevo visto io, mentre dall'altro, pilotato dal capitano Romolo Romani, non avevano visto niente. Poi la luce è sparita a una velocità che nessun velivolo di questo mondo possiede».



Elmas (Cagliari). Il maggiore Francesco Zoppi a bordo dell'elicottero sul quale si trovava, con il tenente Antonio Riccardelli, al momento dell'avvistamento del disco luminoso. «Dopo averci seguiti per circa quattro minuti», racconta il maggiore «il disco luminoso, fatta una virata 180°, ha preso quota ed è scomparso ad altissima velocità».

PERIODO MARZO - MAGGIO 1976							
SEGNALAZIONI EFFETTUATE DA PERSONALE DELL'AERONAUTICA MILITARE PERVENUTE AL CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE							
TESTIMONE	2 avieri	2 avieri	1 ufficiale pilota	1 ufficiale e vari	Equipaggio di un velivolo dell'A.M.	1 sottufficiale	1 aviere
LOCALITA'	Cielo di Grosseto	Cielo di Grosseto	Cielo del cuneese	Cielo di Grosseto	Cielo del mar Tirreno settentrionale	Base radar A.M. Poggio Renatico (FE)	Base radar A.M. Poggio Renatico (FE)
DATA	18 marzo 1976	26 marzo 1976	28 marzo 1976	3 aprile 1976	16 aprile 1976	3 maggio 1976	4 maggio 1976
ORA	01.40	04.10	Tarda serata	21.25	Tarda serata	23.50	21.00
DESCRIZIONE	Corpo luminoso fusiforme bianco-giallastro	Corpo luminoso ovoidale bianco-giallastro	Ellissoide luminoso biancastro	Corpo luminoso lenticolare	Corpo luminoso circolare	Corpo luminoso puntiforme biancastro	Corpo luminoso sferoidale rossastro
ALTITUDINE	Circa 5.000 metri	Circa 5.000 metri	Superiore ai 600 m.	Variabile	Variabile	Alta quota	Bassa quota
DIREZIONE	N-SE	N-E (con conversione di 90°)	S-N	O-S	S-N	S-N	N-S
VELOCITA'	Circa 1.100 Km/h.	Circa 700 Km/h	Variabile	Variabile	Elevata	Minima	Elevata
CONDIZIONI METEO	Cielo sereno	Cielo sereno	Cielo sereno	Cielo sereno	Cielo sereno	Cielo sereno	Cielo sereno

Sulla scorta del rapporto dell'ufficiale il comandante dell'aeroporto inviava a sua volta un rapporto ufficiale e circostanziato al Ministero della Difesa.

Tutti ormai sapevano che gli UFO erano così arrivati anche a Palazzo Baracchini.

Intanto il Centro Ufologico Nazionale aveva tempestivamente iniziato i suoi controlli nel riserbo delle sedi più appropriate e dirette, caratteristiche dell'ambito aeronautico e della Difesa. Mentre in Sardegna si muovevano i servizi segreti, alle meticolose e valide inchie-

ste nonostante tutto ugualmente esperite in loco da Giorgio Metta, direttore della Sede sarda del Centro Ufologico Nazionale, si sommarono dunque un'azione silenziosa ma efficace tesa responsabilmente a confermare le notizie pervenute al Centro da vari canali di informazione secondo cui aeromobili di luminosità arancione e di forma ovoidale sarebbero stati segnalati più volte in zona, anche successivamente al 27 ottobre 1977.

A questo punto si ritenne che i tempi fossero maturi per pretendere responsabilmente, attraverso canali ufficiali, ciò che fino ad allora il Ministero aveva negato: gli stessi rapporti di avvistamento. Il Centro Ufologico Nazionale, attraverso i canali più opportuni e secondo la prassi necessaria, richiese pertanto formalmente le documentazioni militari riferite all'accaduto e a fenomeni analoghi. La risposta si ebbe solo l'anno dopo, ma fu tutt'altro che deludente. Era non solo l'ufficializzazione dei rapporti CUN-militari: ma anche — e soprattutto — l'esplicita ammissione della realtà e attualità del problema UFO in Italia.

(*) Cfr. *Gli UFO: attualità e realtà del fenomeno degli oggetti volanti non identificati* di Roberto Pinotti, in « Rivista Militare » n. 11, novembre 1972, pagg. 1430-1445.

CONTRO IL SENSAZIONALISMO PER UNA RICERCA SCIENTIFICA

Alla fine di maggio del 1978 la pubblicazione da parte della stampa di informazione di un sensazionale documento ufficiale del Ministero della Difesa italiano sugli UFO ha dato adito alle ipotesi più varie. Già allora, in quanto coinvolto anche se non per sua volontà, il Centro Ufologico Nazionale ritenne indispensabile chiarire l'accaduto come pure il proprio ruolo nell'intera faccenda. Innanzi tutto, occorre premettere che il Centro Ufologico Nazionale ha effettivamente stabilito da tempo un confidenziale ma diretto rapporto con certi ambienti della Difesa in merito al problema degli UFO, non venendo mai meno alle necessarie garanzie di serietà e di riserbo del caso. Il nostro senso di responsabilità è stato implicitamente riconosciuto, così, dal formale inoltrato di diversi rapporti ufficiali del '77 (archiviati presso lo Stato Maggiore Difesa) al quale non abbiamo ritenuto produttore dare pubblica divulgazione per non mettere in difficoltà chi, pur non avendo in tali ambienti alcun incarico di seguire specificamente la questione, non si è peraltro dimostrato sordo alle nostre sollecitazioni e ad una responsabile forma di collaborazione tecnico-scientifica sul controverso argomento degli UFO.

Purtroppo, in conformità alle disposizioni del Ministero di « aprire » — nell'ambito di dati e documentazioni non aventi classifica di segretezza — ad un organismo civile privato di provata serietà quale il Centro Ufologico Nazionale e di fronte a due lettere, successivamente pervenute al Ministero da parte di altri enti ufologici e sollevanti genericamente il problema, si è finito col commettere un errore dalle conseguenze tutt'altro che piacevoli: l'inoltro delle documentazioni ufficiali dello Stato Maggiore ad altri che non il nostro Centro.

Di questi, il primo (il bolognese CNIFAA o « Comitato Nazionale Indipendente per lo studio dei Fenomeni Aerei Anomali ») è costituito da un limitato gruppo di persone molto serie, a suo tempo formatesi nell'ambito del Centro Ufologico Nazionale e con esso ancora cooperanti pur nella loro individualità; ma il secondo, a dispetto della roboante denominazione (« Centro Internazionale Ricerche e Studi su-

gli UFO » o CIRSUFO) fa capo in pratica ai soli due giovanissimi fratelli genovesi (allora di 17 e 20 anni rispettivamente!) Giovanni e Piero Mantero, accostatisi di recente all'ufologia con l'entusiasmo del neofita e con la precisa determinazione di utilizzare sensazionalisticamente il problema per soddisfare le loro ambizioni giornalistiche.

Il Centro Ufologico Nazionale si è in breve reso conto dell'atteggiamento da « prima donna » di due goffi in ogni loro iniziativa (come nel caso delle loro periodiche plateali osservazioni notturne sullo spezzino Monte Verrugoli); e aveva perciò preferito ignorarli, ad evitare altro ingiustificato clamore su di loro. Appena in possesso del materiale inviato in originale al Cen-

tro Ufologico Nazionale, era dunque inevitabile che i due fratelli genovesi se ne servissero prontamente per scopi puramente scandalistici. E così, mentre il CNIFAA conveniva con il Centro Ufologico Nazionale di non dare pubblicità al materiale ricevuto, i Mantero lo divulgavano nella maniera più irresponsabile e insulsa nell'ambiente giornalistico, sperando evidentemente di legare il loro nome alla pubblicazione di quello che ritenevano il primo rapporto ufficiale dello Stato Maggiore Difesa italiano sugli UFO.

Così, venerdì 26 maggio « PAESE SERA » riportava integralmente (2) il documento con la fotografia della copia della lettera originale di accompagnamento al Centro Ufolo-

«UFO sulla destra»

Avvistato il 9 marzo scorso dall'equipaggio del velivolo IH-662

CREDERE nell'esistenza degli UFO è difficile, anche se da almeno trent'anni, cioè dal l'immediato dopoguerra, vi è chi ogni tanto rende testimonianza circa « oggetti misteriosi avvistati nel cielo. Le autorità militari di tutti i Paesi in genere cercano di ridimensionare, di accreditare la tesi circa suggestioni collettive. Il Pentagono però ha messo insieme una casistica di circa sessantamila segnalazioni, e risultano quasi tutte top secret. Anche lo Stato Maggiore della Difesa italiana è costretto ad occuparsi del fenomeno. Lo dimostra il rapporto (quattro paginette) che « Paese Sera » è in grado di riferire ai propri lettori. E' stato redatto il 9 maggio scorso e concerne l'avvistamento di « un oggetto luminoso » prima da parte dei piloti di un velivolo della nostra aeronautica (sigla IH-662), quindi dagli equipaggi di tre voli internazionali, di un volo Icarus e, infine, dai piloti di alcuni caccia. Qualcuno dei denuncianti ha addirittura l'impressione che l'oggetto misterioso, una specie di razzo, segua « una rotta di collisione », salvo a ripresentarsi all'ultimo istante con una contro-accensione. Ma ecco il dialogo contestato tra l'equipaggio dell'IH-662 e la torre controllo di Milano Linate. Sono le ore 19.41 del 9 marzo '78. Il velivolo dell'aeronautica militare, decollato da Ciampino, è diretto a Treviso ed ha appena sorvolato Firenze.

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
II SEPARATO - Ufficio Operazioni

Doc. N. 112/067748/CP100

Avvistamento oggetto luminoso.

AL CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE
VIA VIGORELLA 11-3

AL CENTRO INTERNAZIONALE RICERCHE E STUDI AERIALI U.F.O.
VIA DI NAPOLI 41/9

AL CENTRO NAZIONALE INDIPENDENTE PER LO STUDIO DEI FENOMENI AEREI ANOMALI (CNIFAA)
VIA RIZZOLI 3/4

« ALL'OSCURO »
« ALL'OSCURO »

AL MINISTERO DELLA DIFESA
« ALL'OSCURO »

Per questo di informazioni al momento, la allegata copia della documentazione relativa all'avvistamento di oggetti luminosi, segnalati da equipaggi in volo il giorno 9 marzo 1978.

Il capo ufficio
G. M. (Capo Ufficio Operazioni)

la nostra destra ed era abbastanza intenso il fenomeno. MIL. — Ricevuto. Comunque ora non vedete più niente? Altro A. M. — Ah! Thanonno abbattuto? MIL. — 623 da Milano. Il fenomeno è finito? A. M. — Potete ripetere?

miglia inbound a Vicenza sulla nostra destra c'è acceso come un razzo verde. Facciamo conto quello che spara la Torre per dire che si deve atterrare, ma molto luminoso a circa un miglio sulla nostra destra, tutto qua. MIL. — Perfetto IH-662, abbiamo copiato perfettamente.

Airways su Ancona Adesso lo hanno visto loro... A. M. — Un Malta Airways che l'hanno visto loro e allora... qualche... MIL. — E' qualche cosa di strano che si sta muovendo adesso in direzione diciamo... Anche un terzo, un quarto aereo ora sta avvistando in zona Ancona. In zona Ancona lo stesso fenomeno che vedete voi. A. M. — Allora, guardate, ve lo confermiamo perché io non lo volevo dire se no uno passa per pazzo: ma io ho avuto l'impressione che facesse proprio una puntata su di noi e poi che avesse fatto una contro accostata. Non lo ho detto, sennò chi sentiva magari mi pigliava per matto. MIL. — No, no, la notizia è confermata adesso. Ci sono altri velivoli che nella zona di Ancona stanno confermando: bagliore verde chi a sette chi a 15 miglia da loro. A. M. — Il nostro era vicinissimo, fin troppo vicino. MIL. — Benissimo, vi ringraziamo. Noi mettiamo una nota e gradiremmo lo faceste anche voi, grazie. A. M. — OK per informazione io mi chiamo Luciano. Azione se vi interessa. 663 IH-ORE 19.35.7

La Mix 750 durante il circuito di atterraggio su Istrana, avvistata a Sud-Sud-Ovest verso Bologna un fenomeno luminoso (tipo razzo o bengala di colore rosso). ORE 19.37.7

Così il quotidiano Paese Sera ha riferito dell'invio del più recente « dossier » del Ministero della Difesa a enti civili di ricerca italiani.

Panorama

A. MONDADORI EDITORE - 19 DICEMBRE 1978 - ANNO XVI - N. 661 - L. 500 - settimanale - spedito in abb. post. gr. 2/79

Conti in Svizzera

politici, generali, industriali:
ecco i nomi in mano
al magistrato

DISCHI VOLANTI

C'è un rapporto del ministero
della Difesa

Nel 1978 le segnalazioni di UFO hanno raggiunto l'acme in Italia: il diffusissimo settimanale «Panorama» ha dedicato all'argomento e alla sua cronaca la copertina.

gico Nazionale su carta intestata dello Stato Maggiore; ma senza certo attribuire gli onori della cronaca agli autori dell'incoscienza bravata. Lo farà invece il quotidiano «IL LAVORO» di Genova, (3) irridendo alla giovane età e all'impreparazione dei Mantero e anche alla apparente leggerezza mostrata dallo Stato Maggiore nello stabilire tale rapporto con mezze figure poco più che adolescenti in vena di giocare con cose ben più grandi di loro.

Noi del Centro Ufologico Nazionale, diretti interlocutori dello Stato Maggiore, non possiamo che comprendere l'imbarazzo del Ministero, coinvolto non per colpa nostra in un «colpo» giornalistico fine a sè stesso che lo ha messo tan-

to in difficoltà da doversi giustificare al più presto con una conferenza stampa (4) ed in un comunicato ANSA «ad hoc», entrambi riferiti dalla stampa quotidiana.

Occorreva evidentemente distinguere fra chi, come noi, utilizza certe informazioni a scopo di studio e ricerca e quanti invece se ne vorrebbero servire per i propri scopi personali o sensazionalistici.

«Di qui» scrivemmo su NOTIZIARIO UFO del novembre 1978 «il netto rifiuto del Ministero all'ingenua richiesta, avanzata subito dopo l'accaduto dal mensile «IL GIORNALE DEI MISTERI», di poter ricevere la medesima documentazione ufficiale sugli UFO a suo tempo inviata al Centro Ufologico Nazionale (5): tali dati sono stati

forniti a scopo di studio e non ai fini puramente commerciali della rivista dell'Editore Tedeschi. Questo sia chiaro, e per tutti».

E particolarmente chiaro avrebbe dovuto essere per chi aveva avanzato quella richiesta in tale occasione, telefonando personalmente allo Stato Maggiore Difesa: il giornalista dell'ANSA Marcello Coppetti, collaboratore appunto de «IL GIORNALE DEI MISTERI» e membro della SUF (Sezione Ufologica Fiorentina). E invece no. Tradita la propria stizza per quel rifiuto telefonico, in cui gli fu suggerito di rivolgersi al Centro Ufologico Nazionale, Coppetti richiese dunque formalmente il materiale quale studioso del fenomeno UFO, e cioè con la stessa motivazione per cui il CUN lo aveva avuto all'inizio della vicenda. Era nel suo diritto. E poichè nel dicembre 1978, di fronte all'azione parlamentare dell'onorevole Falco Accame tesa a suggerire la costituzione di una commissione di studio governativa italiana sul fenomeno UFO a causa della grande «ondata» di avvistamenti in atto, il CUN aveva dovuto, nel corso di una intervista concessa al diffusissimo settimanale «PANORAMA», rendere note le caratteristiche della composizione del «dossier» indicate nella lettera ufficiale di inoltro (6), Coppetti poté anche specificare i propri desiderata. Per cui lo Stato Maggiore Difesa dovette accontentarlo pur se a malincuore, trattandosi di un civile che chiedeva ciò che altri civili avevano ottenuto. E che, piuttosto che come giornalista, si presentava soprattutto come uno studioso della materia.

Il resto è noto. Il 9 gennaio 1980, con una mossa accuratamente preparata, Coppetti — il giorno prima dell'uscita in edicola de «IL GIORNALE DEI MISTERI» con un suo articolo sul primo dei rapporti del «dossier» — divulgava quest'ultimo caso a mezzo ANSA, forte della sua personale posizione all'interno della Agenzia Nazionale Stampa Associata di cui è dipendente. Il 12 gennaio, dopo che tutta la stampa quotidiana italiana aveva ripreso la notizia (talvolta ricollegandola addirittura ad un evento recente occorso sul Maceratese), il quotidiano «L'OCCHIO» riportava un'intervista a Coppetti che pubblicizzava, sotto il titolo «Gli UFO: Spie al servizio di USA e URSS», il suo libro UFO: ARMA SEGRETA (7). Il 13 Coppetti — che a dispetto di tutto era stato menzionato come «un redattore dell'ANSA» e non con il suo nome e cognome — rendeva noto il resto del «dossier», ed alla cosa la stampa nazionale dava

ampio risalto il giorno successivo. Ma ancora una volta senza concedergli gli onori della cronaca. Che dire? Ben poco. In realtà la divulgazione quasi scandalistica di specifiche documentazioni contenute nel «dossier» non ha giustificazione alcuna: né in nome di una presunta opportunità di informazione né tanto meno invocando criteri di professionalità giornalistica, in quanto l'esistenza dei documenti in questione era già stata sottolineata nel 1978 agli interessati ed al grande pubblico — con serietà e contegno — dal CUN stesso, sui settimanali «EPOCA» (8) e «PANORAMA» (9). Il primo dei rapporti diffusi da Coppetti, anzi, era addirittura stato testualmente riportato da Remo Guerrini appunto su «EPOCA» (10)!

La pubblicizzazione del materiale, dunque, si spiega solo con il desiderio del giornalista di farsi pubblicità per attirare l'attenzione su di sè e sul suo libro. Il suo cruccio per non essere stato specificamente menzionato e la sua intervista su «L'OCCHIO» del 12 gennaio 1980, in cui Coppetti delinea con l'intervistatore un grottesco (quanto falso, visto che il nominativo originale è stato accuratamente tolto nelle copie dei documenti inviatigli dal Ministero) «identikit» del pilota dell'F-104G del primo caso del «dossier», lo dimostra senza mezzi termini.

Va da sè che tutto questo non solo è poco professionale sul piano giornalistico (non si «riciclano» all'opinione pubblica notizie di due anni prima attribuendosene scoperta e merito); ma è scorretto nei confronti della stessa fonte delle informazioni. Ma al sensazionalismo di bassa lega Coppetti è evidentemente avvezzo.

Già il 2 dicembre 1978 la stampa italiana riportò come una «primizia» di Coppetti la modulistica delle FF.AA. italiane sugli UFO («Relazione su avvistamento di oggetto volante non identificato») resa nota dal Centro Ufologico Nazionale sul numero del novembre 1978 (un mese prima) di «NOTIZIARIO UFO». Il sensazionalismo, lo ricordiamo, non è a vantaggio dell'ufologia. Anzi. Il Centro Ufologico Nazionale, primo interlocutore ufficiale degli ambienti del Ministero della Difesa sensibili alla problematica ufologica, non si è mai prestato a espedienti del genere, consapevole delle conseguenze negative implicite nel difficile rapporto fra l'ambiente degli studiosi civili e quello dei militari, dominati da una legittima riservatezza connaturata con la loro stessa funzione costituzionale.

E' naturale che in certe sedi si sia quasi prevenuti nei rapporti con i civili che si occupano del problema, visti i precedenti. Si può definire tutto ciò ingiustificato?

Evidentemente no, purtroppo. Ma occorre fare un distinguo.

Con certi ambienti, infatti, il Centro Ufologico Nazionale non ha mai commesso «gaffes» o errori, e pur potendo sfruttare eventualmente il materiale ricevuto a fini di una o più pubblicazioni essendo stato autorizzato di fatto con una lettera ad hoc del Ministero che sottolineava il carattere non classificato del tutto, si è ben guardato dal farlo. Lo stesso ha fatto il nostro Direttore, unico altro destinatario del «dossier».

Lo hanno fatto, invece, prima un tipico gruppuscolo giovanile alla Mantero e ora un cacciatore del sensazionale alla Coppetti, d'accordo con il mensile della Tedeschi. Che la sezione ufologica fiorentina di cui Coppetti fa parte sia stata o meno consenziente, è comun-

que chiaro che il Ministero saprà in futuro come regolarsi nei confronti di certi ambienti ufologici.

Dal canto nostro, allo scopo di evitare ogni ulteriore mercificazione del materiale dello Stato Maggiore Difesa, siamo stati autorizzati a pubblicare quanto di ciò che è in nostro possesso potesse contribuire a chiarire le idee agli ufologi italiani, sconcertati dagli sviluppi della situazione.

Precisiamo che quanto riprodotto in questo fascicolo non costituisce *tutta* la documentazione ricevuta e non certo la totalità di quella di fonte militare in nostro possesso; ma solamente ed esclusivamente quello che è utile allo studio di questi recenti casi militari ufficiali, prescindendo da vari allegati non aventi rilevanza strettamente ufologica. La varia modulistica interna delle FF.AA. italiane e NATO, il linguaggio tecnico ed i codici in uso presso vari uffici e servizi, le prassi e i destinatari d'uso nell'ambito delle informazioni, certe carat-

1 - GLI UFO DEL DOSSIER DEL MINISTERO DELLA DIFESA NON SONO ARMI SEGRETE

L'ATTENZIONE CHE CONTINUA AD ESSERE ATTRIBUITA DAGLI ORGANI DELLA PUBBLICA INFORMAZIONE ALLE NOTIZIE SENSAZIONALISTICHE DIFFUSE DA UN GIORNALISTA DELL'ANSA SULLE DOCUMENTAZIONI RELATIVE A SEGNALAZIONI MILITARI DI UFO (OGGETTI VOLANTI NON IDENTIFICATI) RILASCIATE DAL MINISTERO DELLA DIFESA ITALIANO E' ASSOLUTAMENTE INGIUSTIFICATA, SOSTIENE IL CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE (C.U.N.), IL PIU' SERIO ED IMPORTANTE ORGANISMO CIVILE ITALIANO PER LO STUDIO DEL FENOMENO.

IN UN COMUNICATO DIFFUSO DAL DOTT. ROBERTO PINOTTI, DIRETTORE DEL CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE E DEL SUO DIFFUSO MENSILE SPECIALIZZATO "NOTIZIARIO UFO", QUESTO AUTOREVOLE ENTE DI RICERCA HA INFATTI RICORDATO DI ESSERE STATO, BEN DUE ANNI FA, IL PRIMO DESTINATARIO DEL DOSSIER DEI CASI IN QUESTIONE, INOLTROGLI DA PARTE DELLO STATO MAGGIORE DELLA DIFESA A SCOPO DI STUDIO. DALL'INOLTRO DI TALE CASISTICA RACCOLTA NEL 1977 E 1978, CHE UFFICIALIZZAVA I PRECEDENTI CONTATTI DI COLLABORAZIONE DEL CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE CON IL MINISTERO DELLA DIFESA, LA STAMPA RIFERISCE DIFFUSAMENTE GIA' NEL 1978, A DISPREZZO DEL RISERBO IMPOSTOSI E MANTENUTO DAL CENTRO STESSO, IN OCCASIONE DELLA GRANDE ONDATA DI AVVISTAMENTI DI QUELL'ANNO IN ITALIA.

L'ATTUALE TENTATIVO, DA PARTE DI CHI HA AVUTO INTERESSE A DIVULGARE OGGI I DETTAGLI DEL DOSSIER DOPO AVERNE ANCHE GIU' OTTENUTO, DI ACCREDITARE LA TEORIA SECONDO CUI TALI OGGETTI NON IDENTIFICATI SAREBBERO SOLO VELIVOLI-SPIA TELEGUIDATI COSTITUISCE UNA EVIDENTE FORZATURA, SOTTOLINEA IL DOTT. PINOTTI. SE TALE IPOTESI FOSSE VALIDA IN QUESTO CASO, INFATTI, IL MINISTERO DELLA DIFESA NON AVREBBE MAI FORNITO D'UFFICIO RAPPORTI DEL GENERE, IN CUI IL RISERBO O LA SEGRETEZZA SONO D'OBBLIGO, A DEI CIVILI. I CASI INOLTRO, EVIDENTEMENTE, SI RIFERISCONO QUINDI A MANIFESTAZIONI NON RICOLLEGABILI A TALI SPIEGAZIONI CONVENZIONALI, COME SI RIDUCE D'ALTRONE DAGLI SPECIFICI RESOCONTI IN QUESTIONE E DA ALTRI ANCORA DELLA MEDESIMA FONTE IN POSSESSO DEL CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE.

UFO

FIRENZE — «Fra pochi giorni anche in Italia si costituirà una commissione preposta allo studio del fenomeno UFO. A nominarla sarà il governo in una delle prossime riunioni del consiglio dei ministri».

Tenuta fino ad oggi segretamente nascosta la notizia che il nostro governo vuol saperne di più sulla presenza di UFO nei cieli italiani è stata confermata all'Occhio da uno dei massimi responsabili dell'ufficio operazioni del secondo reparto dello Stato Maggiore della Difesa.

L'alto ufficiale del SIOS si è riservato informazioni operative e si

tuazione che per conto del ministero della Difesa ha ricevuto dal 1952 ad oggi oltre 500 dossier su avvistamenti di oggetti non identificati segnalati da testimoni ineccepibili piloti militari, ufficiali della marina, tecnici radar, ci ha anticipato anche che tutti i dossier sono ad oggi segretamente custoditi negli archivi del ministero della Difesa saranno consegnati per lo studio alla futura commissione governativa.

Ufficiale

Per la prima volta quindi da quando è nata l'ufologia contemporanea (1947) il governo d'accordo con il ministero della Difesa intende

Anche il governo adesso ci crede



indagare e studiare quello che per molti studiosi è considerato ancora il mistero del ventesimo secolo.

A Roberto Pinotti, 35 anni, ex ufficiale di artiglieria, divisione missili dell'aeronautica oggi direttore del centro ufologico nazionale, il più importante e qualificato organismo parascientifico in questo settore che ha confermato che è in corso la costituzione di questa commissione governativa, abbiamo rivolto alcune domande.

Perché solo oggi il fenomeno UFO sta per diventare materia di studio ufficiale a autorevole?

«Lo studio dell'ufologia è così complesso e soggetto a diverse interpretazioni che evidente-

mente il governo ha cercato di dare un carattere scientifico al fenomeno. Anche perché solo una piccola parte dei fenomeni sino ad oggi registrati come oggetti volanti potrebbero avere caratteri propriamente ufologici: troppi aerei, palloni sonda, miraggi ottici sono stati scambiati per UFO».

Mistero

Come spiega che solo ora il governo è intervenuto? Forse perché sempre più si parla di UFO come macchine — spia al servizio di USA e URSS? «Proprio nei giorni scorsi ho letto sull'Occhio l'intervista a Marcello Coppetti dove egli

parlava di UFO come veicoli pilotati a distanza per lo spionaggio e il controspionaggio aereo, terrestre e marino. E' un'ipotesi suggestiva che però non trova oggi molto consenso fra i maggiori studiosi di ufologia».

«Gli UFO continueranno quindi ad essere per molto tempo un mistero? Qual è la sua opinione?» «Come noto nella scienza e nella religione escludono l'eventualità che altri pianeti, nell'immensità dell'universo, possano essere abitati da esseri intelligenti. Quindi l'ipotesi che la terra sia da tempo sotto l'osservazione di oggetti e creature extra terrestri non può e non deve essere scartata».

«Non ha il timore che tale prospettiva potrebbe solo ostacolare nella gente una previsione di mostri di allarme e di paurosi».

Messaggi

Certamente. Ma non tutti sanno che eventuali messaggi di esseri extraterrestri saranno tenuti nascosti al mondo solo dopo che gli scienziati e i governanti delle principali potenze avranno avuto modo di studiare a fondo le conclusioni sociali dell'esistenza di altre civiltà. La notizia sarà resa nota all'opinione pubblica».

«E quindi la commissione del governo italiano sarà segreta?» «Ho forti dubbi in proposito. Proprio contro questo eventuale pericolo del centro ufologico nazionale abbiamo espresso all'autorità governativa che qualunque cosa siano gli UFO, da qualunque provenienza, abbiamo il diritto a un controllo civile su questi fenomeni».

Enrico Signori

teristiche tecnico-strumentali e logistico-strategiche ricavabili da vari aspetti di alcuni documenti, in effetti, sono cose che con gli UFO non c'entrano.

Il Centro Ufologico Nazionale, quindi, presenta agli interessati solo quanto opportuno ed utile. Non tutto il resto, e tanto meno altre documentazioni che né Coppetti né l'ambiente di cui fa parte hanno né, a questo punto, potranno avere facilmente.

Di solito chi sbaglia paga.

A conclusione di questa vicenda il Centro Ufologico Nazionale ha emesso il seguente comunicato, a precisazione della propria posizione:

Successivamente alla diramazione di tale comunicato, non ripreso dalla stampa a causa dello sciopero generale del 15 gennaio 1980 che, con la mancata uscita dei quotidiani, ha imposto il silenzio stampa sulle notizie d'agenzia meno rilevanti, il Direttore del CUN è stato intervistato dal quotidiano «L'OCCHIO» per avere il parere ufficiale del Centro Ufologico Nazionale su quella che è stata presentata come una notizia-bomba:

La notizia della imminente costituzione di una commissione ufficiale sugli UFO, sottopostaci da un giornalista del quotidiano diretto da Maurizio Costanzo (nel corso della cui trasmissione televisiva RAI «Acquario» del 5 febbraio '79 Pinotti accennò all'esistenza del «dossier»), è stata da noi confermata nella sostanza al di là degli aspetti specifici e cronologici che ignoriamo.

In un colloquio svoltosi nel 1979

2 - GLI UFO DEL DOSSIER DEL MINISTERO IMPONGONO UNA COMMISSIONE GOVERNATIVA DI STUDIO

IL DOSSIER SUGLI UFO DEL MINISTERO DELLA DIFESA ITALIANO, SOSTIENE IL CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE, COSTITUISCE IN OGNI CASO SOLO LA PUNTA DI UN ICEBERG.

LO STATO MAGGIORE DELLA DIFESA HA INFATTI ARCHIVIATO GIÀ DAGLI ANNI CINQUANTA, PRESSO IL II REPARTO - UFFICIO OPERAZIONI, BEN ALTRO MATERIALE ATTINENTE A CASI UFOLOGICI DI FONTE MILITARE. PIU' CHE OCCUPARSI DI DOCUMENTAZIONI ORMAI ARCHIVATE, QUINDI, SI RENDEREbbe NECESSARIA LA DIVULGAZIONE DEI MOLTEPLICI RAPPORTI ARCHIVIATI NEGLI ULTIMI TRENTA ANNI, ED IL LORO STUDIO SISTEMATICO E SCIENTIFICO ATTRAVERSO UNA APPOSITA COMMISSIONE GOVERNATIVA DI RICERCA CON FONDI STATALI AD HOC, SULL'ESEMPIO DI QUANTO AVVIENE DAL 1977 IN FRANCIA.

OLTRE ALPE, INFATTI, GLI UFO SONO STUDIATI DAL G.E.P.A.N. (GROUPEMENT D'ETUDES DES PHENOMENES AEROSPATIAUX NON-IDENTIFIES), EQUIPE SCIENTIFICA GOVERNATIVA IN SENSO AL C.N.E.S. (CENTRE NATIONAL D'ETUDES SPATIALES), ATTRAVERSO L'AERONAUTICA E LA GENDARMERIA. UN SOMMARIO CONSUNTIVO QUANTITATIVO DELLA PIU' RECENTE ONDATA DI SEGNALAZIONI UFOLOGICHE IN ITALIA, COMPRESA FRA IL 1978 ED IL 1979, INDICA PIU' DI CINQUECENTO AVVISTAMENTI SUFFRAGATI DA TESTIMONIANZE ATTENDIBILI, PERSONALE MILITARE E DI POLIZIA COMPRESO. TUTTO CIO', COME HA SOTTOLINEATO A SUO TEMPO ANCHE L'ONOREVOLE FALCO ACCAME IN INTERROGAZIONI PARLAMENTARI RIMASTE SENZA ESITO, RICHIEDE UN'ANALISI APPROFONDATA ED OBIETTIVA.

IL CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE, HA PRECISATO IL SUO DIRETTORE DOTT. ROBERTO PINOTTI, E' DA TEMPO A CONOSCENZA DELLA APPARENTE DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' COMPETENTE DI DAR VITA AD UN ENTE DI STUDIO UFFICIALE DEL GENERE ANCHE IN ITALIA, E RESTA PERTANTO IN ATTESA DELLE DECISIONI CHE NE SCATURIRANNO, PRONTO A METTERE A DISPOSIZIONE LA SUA QUINDICENNALE ESPERIENZA ED ATTIVITA', AL DI LA' DI OGNI SENSAZIONALISMO E NELL'INTERESSE DELLA RICERCA SCIENTIFICA SUL FENOMENO.

QUALCHE SUGGERIMENTO A CHI DI DOVERE DA PARTE DEL CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE

Se — come ci è stato assicurato dalle Autorità competenti a suo tempo — è effettivamente destinata a costituirsi, su disposizione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una Commissione Governativa italiana per lo studio dei fenomeni UFO, viene a questo punto logico chiedersi quali caratteristiche ottimali dovrebbero caratterizzarla.

Non sta al Centro Ufologico Nazionale suggerire i necessari criteri da seguire all'Autorità politica del Paese; ma ci sia quanto meno consentito di rilevare che cosa non sarebbe opportuno fare a nostro avviso.

1) NON PUNTARE SU UNA COMMISSIONE MILITARE, in quanto la ricerca nel settore deve prescindere dai limiti imposti dalla struttura propria dell'ambito Difesa.

2) NON PUNTARE SU UNA COMMISSIONE AFFIDATA SEMPLICEMENTE A SCIENZIATI PRIVI DEL NECESSARIO RETROTERRA COGNITIVO atto ad appropiarsi propriamente la questione.

3) NON ESCLUDERE L'APPORTO PARITETICO DI PRIVATI OD ISTITUZIONI DI PROVATA SERIETA' E COMPETENZA in grado di dare un valido contributo alla ricerca (per limitato che sia), dall'interno e dall'estero.

4) NON PRETENDERE DALL'ENTE RISULTATI A TEMPO DETERMINATO. Il carattere sporadico delle manifestazioni ufologiche impone la necessità di rivolgersi a tempi medio-lunghi.

5) NON LIMITARE L'AMBITO DELLA RICERCA AGLI EVENTI ODIERNI, consentendo la verifica e l'analisi di casistica retrospettiva particolarmente significativa.

6) NON DARE VITA AD UN ENTE PURAMENTE DI STATO, ma piuttosto ad una struttura caratterizzata da partecipazioni e finanziamenti statali in funzione di precisi programmi di ricerca via via approvati. Più équipes, insomma, riunite e collegate in un impegno interdisciplinare che non prescinda dall'apporto privato.

GLI UFO: VEIVOLI SPIA?

Recentemente, dopo Renato Vesco, altri si sono lanciati sull'ipotesi terrestre in ufologia: il giornalista fiorentino Marcello Coppetti, con un libro («UFO: arma segreta») e un numero enorme di articoli in cui delinea una duplice teoria: lo sfruttamento del « mito » degli UFO ai fini di guerra psicologica che vedrebbe — in modo assai paranoico — « USA e URSS alleate per dominare il mondo sfruttando il « nemico comune » extraterrestre nel caso che qualcuno osi sottrarsi alla loro influenza (ma tale ipotesi, ancorché basata su alcuni dati di fatto reali ed estremamente interessanti, non trova alcun fondamento nell'attuale situazione geo-politica, che avrebbe già richiesto l'espedito diverse volte negli ultimi mesi); e la « copertura » che tramite il mito degli UFO si fa a velivoli di spionaggio elettronico telecomandati, cui Coppetti cerca di dare un tono più « esotico » chiamandoli con sigla inglese R.P.V. (Remotely Piloted Vehicles). Il guaio è che tali velivoli hanno il difetto di non avere occupanti, di non assomigliare agli UFO e di avere la cattiva abitudine di non evolvere variamente a bassa quota, nonché di non produrre tracce ed effetti fisici, come invece gli UFO amano fare. Queste semplici osservazioni dovrebbero fare giustizia dell'accostamento che qualcuno, piuttosto a sproposito, ha ritenuto di fare fra Vesco e Coppetti. La differenza basilare fra il primo e il secondo è che Vesco parte dal fenomeno per trovare una spiegazione, forzata finché si vuole, ma utilizzando fonti controllabili e concentrando molti contenuti, mentre Coppetti non cita fonti, si basa su presunti contatti personali mai verificabili, seppellendo alcune idee di un certo interesse in una marea di annotazioni marginali, asserzioni personali, congetture fuori tema ed un'abissale ed evidente ignoranza del problema ufologico, dando l'impressione di volere, anzi diluire il più possibile il discorso per tararlo in lungo (con ripetizioni e divagazioni) per diversi anni come ha effettivamente fatto. Una buona occasione perduta, ma l'ufologia è costellata di buone occasioni perdute. Degli errori di fondo di Coppetti « Notiziario UFO » si occuperà nei prossimi numeri del febbraio e marzo 1980.

Edoardo Russo

a Roma presso il Ministero della Difesa, a due rappresentanti del Centro Ufologico Nazionale fu infatti comunicato ufficialmente che la Presidenza del Consiglio dei Ministri aveva dato disposizioni perché fosse avviato un procedimento amministrativo teso a gettare le basi di una commissione governativa di studio sul fenomeno degli UFO. Per non intralciare l'iter del provvedimento introducendo turbative di tipo scandalistico che si sarebbero dimostrate controproducenti, il CUN, sul numero del maggio 1979 di « NOTIZIARIO UFO » (11), si limitò a riferire testualmente in proposito:

« Dal canto nostro, possiamo solo augurarci che la crisi di Governo non faccia passare in secondo piano (o peggio, nel dimenticatoio) queste iniziative parlamentari miranti a che si dica una parola chiara sull'argomento. Ci auguriamo nel contempo che il Reparto dello

Stato Maggiore della Difesa che ha nel frattempo avuto l'ordine ministeriale di raccogliere ed elaborare i dati dell'ultima « ondata » italiana e di presentarli alla massima Autorità politica dell'Esecutivo non stia lavorando per niente. Il Centro Ufologico Nazionale, nel contempo, continuerà a lavorare per la ricerca ».

Se oggi dovesse essere in fase di concretizzazione il procedimento a suo tempo comunicatoci, noi potremmo solo augurarci di essere posti, quale Centro Ufologico Nazionale, nelle condizioni di dare un qualche contributo alla ricerca. Per il momento, mentre anche da fonti estranee all'ambiente giornalistico ci sono pervenute informazioni confidenziali secondo cui, termini ravvicinati a parte, l'iter del provvedimento si troverebbe ormai a buon punto, il CUN ha dovuto limitarsi a emettere il seguente comunicato al riguardo:

GLI UFO: COSA NE PENSANO

Anche nel mio ambiente scientifico mi sono intrattenuto in conversazioni di carattere ufologico, ma non a livello impegnativo. Ho avuto occasione di leggere il « Rapporto Condon », dove veniva dichiarato che una percentuale sull'ordine del 6-7% di questi avvistamenti non sono spiegabili...

Prof. Luigi Broglio
(Direttore del Programma
Spaziale Italiano "S. Marco")

« Si sono avute in Francia delle osservazioni radar inespresse e così pure testimonianze di piloti militari relative agli UFO ».

Robert Galley
Ministro della Difesa francese

« La gente ha indiscutibilmente visto qualcosa ».

Albert Einstein
« L'esigenza di questi apparecchi è evidente e io la accetto senza riserve ».

Lord Dowding

(maresciallo dell'Aria e comandante della R.A.F. durante la Battaglia Aerea d'Inghilterra)
« I dischi volanti — gli oggetti non identificati — gli UFO — o in qualunque altro modo vogliate chiamarli — sono una realtà ».

Barry Goldwater
(senatore americano)

« Questi oggetti volanti sono stati costantemente osservati dagli scienziati dell'Osservatorio Centrale Aerologico di Mosca, e in considerazione anche dei ripetuti avvistamenti da parte americana, indiana e giapponese negli ultimi venti anni, non rimane alcun dubbio circa la loro esistenza ».

Prof. Felix Zighel
(astronomo sovietico)

« Posso assicurare che i dischi volanti, ammesso che tali apparecchi esistano realmente, non sono costruiti da nessuna nazione della Terra ».

Harry Truman
(già presidente degli Stati Uniti)

« I dischi volanti sono di origine extraterrestre. Né gli americani né i russi sono in grado di costruire macchine simili. Le caratteristiche dei dischi volanti sono infatti chiaramente superiori alle presenti possibilità della scienza ».

Pierre Clostermann
(asso dell'Aviazione francese)

« E' mia opinione che i dischi volanti siano vere apparizioni materiali, entità di natura sconosciuta provenienti

probabilmente dagli spazi e che erano già visibili, forse da lungo tempo, agli abitanti della Terra, ma che per il resto non hanno rapporti di sorta col nostro mondo ».

Prof. Carl Gustav Jung
(psicologo e psicanalista)

« Sono convinto che gli esseri extraterrestri che stanno osservando la Terra ci abbiano visitato per millenni in quelli che oggi noi chiamiamo dischi volanti ».

Prof. Hermann Oberth
(pioniere dell'aeronautica)

« Una cosa è assolutamente certa: siamo da tempo sotto l'osservazione di esseri provenienti dagli spazi interplanetari ».

Albert M. Chop
(addetto all'ufficio stampa dell'Aeronautica
Militare americana)

« E' un fenomeno che si impone all'umanità intera ».

Sen. Angelo Cerica
(presidente della Commissione Difesa
del Senato della Repubblica Italiana)

« Ci sono quintali di materiale ufficiale sugli UFO tenuto segreto negli archivi nazionali. E' probabile che un'altra civiltà stellare stia cercando di mettersi in contatto con il nostro mondo ».

Jimmy Earl Carter
(presidente degli Stati Uniti)

« Sono sempre rimasto scettico, cocciutamente scettico. Ma recentemente, di fronte alle prove prodottemi da colleghi, a qualcosa che ho visto anch'io, e da terra e in volo, io oggi ritengo che questi corpi volanti ci siano. E sono convinto anche che siano pilotati, che ci siano delle persone a bordo. Sono sicuro che esistono ».

Colonnello Alfonso Isaia
(pilota personale di Gianni Agnelli e
Capo del Servizio Aeromobili in dotazione FIAT)

« Il mio pensiero è che si debba prendere in considerazione questi fenomeni per studiarli in una maniera più seria di quel che non si è fatto fino ad oggi... ».

Prof. Giuseppe Tagliaferri
(cosmologo, Osservatorio Astronomico
di Arcetri)

« Ritengo che il Governo abbia il preciso dovere di interessarsi del fenomeno ».

On. Falco Accame
(presidente della Commissione Difesa
della Camera dei Deputati della
Repubblica Italiana)

(1) Cfr. « UFO-Ministero: pesanti polemiche », in IL LAVORO del 2 giugno 1978.

(2) Cfr. « Qui IH-662. UFO in rotta di collisione », in PAESE SERA del 26 maggio 1978, ripresentato nell'edizione notte col titolo « Un documento dell'aviazione militare: "UFO sulla destra" ».

(3) Cfr. « Hanno vent'anni gli ufologi ministeriali », in IL LAVORO del 28 maggio 1978.

(4) Cfr. « Nessun segreto sugli UFO », in LA NAZIONE del 27 maggio 1978, e quindi « Avvistamento UFO: esclusa la presenza di aerei in volo », in LA NAZIONE del 28 maggio 1978.

(5) Cfr. « Lo Stato Maggiore della

Difesa è stato veramente "incastrato"? » di Marcello Coppetti, in IL GIORNALE DEI MISTERI n. 88 del luglio 1978, pag. 10.

(6) Cfr. « Nel triangolo degli UFO » in PANORAMA n. 661 del 19 dicembre 1978, pag. 55.

(7) Cfr. « UFO: Arma Segreta » di Marcello Coppetti, Ediz. Mediterranee, Roma 1979.

(8) Cfr. « Uno scienziato fra gli UFO » di Remo Guerrini, in EPOCA n. 1444 del 7 giugno 1978, pag. 15.

(9) Cfr. Nota (6).

(10) Cfr. Nota (8).

(11) Cfr. « Politica e UFO » di Roberto Pinotti, in NOTIZIARIO UFO n. 5 del maggio 1979, pag. 19.

CHIAVE DELLE ABBREVIAZIONI COMPRESE NEL SEGUENTE DOSSIER

CAVOK = Ceiling And Visibility O.K.
(Condizioni atmosferiche di ottima visibilità)

E = East (Est)

Feet, ft. = Piedi (1 piede = cm. 30,5)

Kts. = Knots (Nodi)

N = North (Nord)

NE = North-East (Nord-Est)

NM = Nautical Mile (= Miglio marino)

NW = North-West (Nord-Ovest)

S = South (Sud)

SE = South-East (Sud-Est)

SW = South-West (Sud-Ovest)



STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

Segreteria Generale

Sezione AA.GG.

Prot. n. 101/ 105421 / 140 81.21

00100 Roma. 31 MAR. 1978

Allegati N.

OGGETTO: Aeromobili non identificati (UFO).

AL CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE PER LO STUDIO DELLA

FENOMENOLOGIA UFO

Via del Vignola n° 3

20136 MILANO

(Rif.fg.n° MDO/577/RP del 30.11.1977)

e, per conoscenza:

AL SIGNOR

Roberto PINOTTI

Via Odorico da Pordenone n°36

50127 FIRENZE

AL MINISTERO DELLA DIFESA

Gabinetto del Ministro

00100 ROMA

(Rif.fg.n°2/926 del 13.1.78)

Si trasmette, in allegato, copia della seguente documentazione relativa ad avvistamenti UFO verificatisi nel corso del 1977:

- a) avvistamento del 23-24/2/1977 a Giulianova Marche (MC);
- b) avvistamento del 3-4/8/1977 a Capodichino (NA);
- c) avvistamento del 27-28/10/1977 a Cagliari-Elmas;
- d) avvistamento del 5/11/1977 a Cagliari-Elmas;
- e) avvistamento del 23-24/11/1977 a Pisa.-

d'ordine

IL CAPO DELLA SEGRETERIA GENERALE
(Gen.B. Enzo BATTAGLIA)

[Signature]

RELAZIONE SU AVVISTAMENTO DI OGGETTO VOLANTE NON IDENTIFICATO (*)

1) Quando avete visto l'oggetto? (**) dal 23 al 24 febbraio 1977
(giorno) (mese) (anno)
(se l'avvistamento è avvenuto di notte segnate il giorno in cui la notte aveva inizio e quello in cui essa aveva fine; per es.: «dal 16 al 17»).

2) Che ora era all'inizio dell'avvistamento (ora locale) 21.00 circa
(ora) (minuti)
3) Era pieno giorno oppure notte, alba, crepuscolo? notte

4) Il cielo era limpido? Se c'erano nuvole indicate se erano sparse o coprivano tutto il cielo e, possibilmente, di che tipo erano e a che altezza si trovavano. Se era notte, indicate se si vedevano bene le stelle e la luna. Indicate inoltre se c'era pioggia, neve, nebbia ecc. In caso vi fosse stato vento precisate se era forte e in che direzione soffiava.
Si vedevano chiaramente luna e stelle con eccezionali condizioni di visibilità.

5) Dove eravate in quel momento? Indicate la regione, città, strada ecc. disegnando inoltre nello spazio vuoto qui sotto a destra una piantina della zona con una crocetta sul posto esatto ove vi trovavate. Indicate inoltre se eravate in casa o per la strada o altrove. Se eravate su un mezzo di trasporto indicate quale e, se si trattava di un aereo, precisatene il tipo, la quota a cui volava e la rotta.

Mi trovavo a bordo di un velivolo militare F.104/G, a 7000 feet di quota ed avevo appena lasciato la verticale di Giulianova Lancia in direzione di Macerata,

6) Vedeste l'oggetto attraverso un vetro di finestra, attraverso occhiali, binocolo o altro strumento? Osservavo l'oggetto attraverso il tettuccio del velivolo.

(*) NOTA BENE.

a) Se gli oggetti erano più d'uno, scindete ogni risposta così: 1° oggetto; 2° oggetto; 3° oggetto ecc.

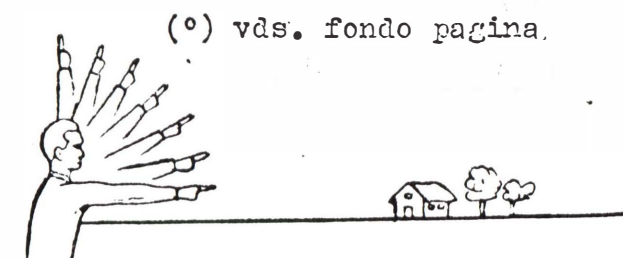
b) Se lo spazio per qualche risposta non è sufficiente riportate su di un qualsiasi foglio di carta il numero della domanda e la corrispondente vostra risposta. Riportate pure su di un foglio di carta qualsiasi tutti gli eventuali particolari non previsti nelle domande del presente questionario.

(**) Se non ricordate i particolari richiesti nelle varie domande, riportate solo quelli che vi rammentate; nel caso non siate pienamente certi di un particolare rispondete aggiungendo qualche parola come: circa; mi sembra, ecc.

- 2 -

- 7) Come fu che vi accorgeste della presenza dell'oggetto? Appena rimesso dalla virata in direzione di Macerata, alzando gli occhi ho notato un'intensa luce bianca a distanza di circa 800-900 mt. leggermente a sinistra della mia rotta. Pochi secondi dopo l'oggetto si portava di fronte alla mia prua mantenendo inalterata la distanza dalle ore 21.00 alle ore 21.23 (ore) (minuti) (secondi)
- 8) Per quanto tempo avete osservato l'oggetto? prua mantenendo inalterata la distanza dalle ore 21.00 alle ore 21.23 (ore) (minuti) (secondi)
- 9) Inizialmente da che parte si trovava l'oggetto? (indicate per es. se si trovava a Nord, a Sud, a Sud-Est ecc. oppure se appariva al di sopra del paese A, del monte B ecc.) Seguiva la mia rotta in direzione approssimativamente SUD-EST = NORD-OVEST.
- 10) Come è stato che avete perduto di vista l'oggetto? Sulle foci del PO durante la mia virata verso prua 270° l'oggetto si è allontanato in direzione sempre 270° scomparendo rapidamente.
- 11) Da che parte si trovava l'oggetto al momento in cui avete cessato di vederlo? (precisate come al n. 9) Di' fronte alla mia prua.

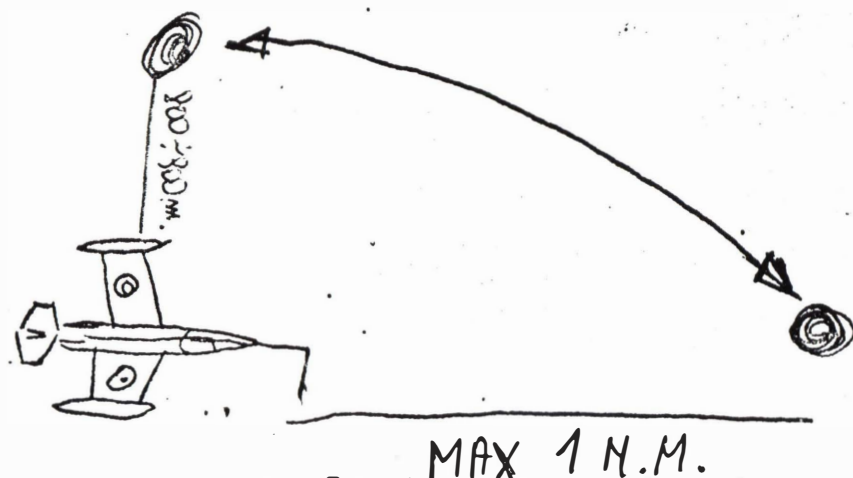
- 12) Indicate a che altezza appariva l'oggetto al di sopra dell'orizzonte all'inizio e alla fine dell'avvistamento. A questo scopo procedete così: puntate il dito in alto verso la zona di cielo ove era l'oggetto all'inizio e fate segnare da un'altra persona che vi stia guardando una lettera «A» vicino al dito corrispondente del disegno qui a destra riportato. Puntate poi il dito verso la zona di cielo ove era l'oggetto alla fine dell'avvistamento e fate segnare una lettera «S» vicino al dito corrispondente dello stesso disegno. (Il braccio più sollevato indica una zona di cielo proprio al di sopra della vostra testa, mentre quello più basso indica una zona di cielo proprio all'orizzonte).



- 13) Secondo voi a che altezza dal suolo volava l'oggetto? Dai 7000 feet ai 13.000 feet
- 14) Secondo voi a che distanza si trovava l'oggetto dal punto ove eravate? Massimo 1 NM
- 15) Descrivete tutti gli spostamenti dell'oggetto (da che parte andava, con che velocità si muoveva, se saliva o scendeva, se passava davanti o dietro una nuvola o montagna o altro punto di riferimento fisso o mobile, se a un dato momento accelerava o rallentava o si fermava, se ruotava su se stesso e quante rotazioni faceva in ogni minuto ecc. ecc.). Indicate anche quanto tempo impiegava in ciascuna delle operazioni descritte; a questo scopo controllate con un orologio i tempi indicati, immaginandovi di essere di nuovo presenti al fatto. Oscillava nell'arco di 15-20 secondi dalla posizione in prua alla posizione al mio traverso ore 9 pur restando inalterata la mia direzione.

(°) Mi trovavo a 7000 feet di quota, l'oggetto era approssimativamente al mio stesso livello. Solo nel tratto da Macerata a Città di Castello si sollevato di circa 1000 feet rispetto alla mia quota, ma allorché il Radar mi ha autorizzato ad intercettarlo mi sono accorto che pur salendo fino a 12.000 feet di quota l'oggetto manteneva inalterato lo sfondo.

- 16) Nel seguente spazio vuoto, rappresentante il cielo dinanzi a voi come apparirebbe in una fotografia, fate uno schizzo del paesaggio e tracciate mediante una linea tratteggiata il percorso dell'oggetto nel cielo durante tutto l'avvistamento, aggiungendo ogni tanto su tale linea una freccia secondo il senso del movimento dell'oggetto e tutte le indicazioni utili ad individuare le varie fasi dell'avvistamento da voi descritte al n. 15).



- 17) L'oggetto produceva rumore? In caso affermativo precisate di che tipo era, in che momento si sentiva e se variava durante l'avvistamento NO
- 18) L'oggetto era più luminoso del cielo? In caso affermativo indicate se aveva la luminosità di una stella (grande, media, piccola) oppure di un faro di automobile visto di fronte e a una certa distanza (per es. un chilometro, cento metri ecc.) oppure se tale luminosità era accecante. Se la luminosità dell'oggetto non rimaneva costante col passar del tempo ma aumentava o diminuiva, precisate in quale

momento essa cambiava e, nel caso in cui i cambiamenti si ripetevano con regolarità, indicate quante volte in un minuto ciò avveniva Più grosso di un faro di automobile stagliato nel cielo ad una distanza di circa 1 Km con intensità decisamente più intensa della luna e delle stelle con le quali potevo facilmente fare confronti.

- 19) Che forma aveva l'oggetto? A che cosa poteva somigliare? Fate anche possibilmente un disegno dell'oggetto nello spazio vuoto qui sotto a destra, aggiungendo, vicino, una freccia per far capire quale era la parte anteriore dell'oggetto mentre si muoveva.
Grosso faro del diametro leggermente più piccolo della luna piena con alone tenue.

- 20) Di che colore era l'oggetto? (indicate anche se il colore variava durante l'avvistamento, in che momento ciò si verificava e, nel caso in cui la variazione di colore si ripeteva con regolarità, precisate quante volte in un minuto ciò avveniva)
vds. sopra punto 18.

- 21) I contorni dell'oggetto si vedevano bene o erano un po' confusi? Uscivano dall'oggetto fiamme, vapori o fumo oppure l'oggetto appariva circondato da un alone luminoso? Indicate la forma e il colore di tali fenomeni e tutti i loro eventuali cambiamenti durante le varie fasi dell'avvistamento, riportando infine i particolari nel disegno al N. 19 Contorni nitidi di circonferenza con tenue alone biancastro.

RELAZIONE SU AVVISTAMENTO DI OGGETTO VOLANTE NON IDENTIFICATO (*)

1) Quando avete visto l'oggetto? (**) DAL 3 AL 4 AGOSTO 1944
(giorno) (mese) (anno)
 (se l'avvistamento è avvenuto di notte segnate il giorno in cui la notte aveva inizio e quello in cui essa aveva fine; per es.: «dal 16 al 17»).

2) Che ora era all'inizio dell'avvistamento (ora locale) 01 00 30' CIRCA
(ora) (minuti)
 3) Era pieno giorno oppure notte, alba, crepuscolo? NOTTE

4) Il cielo era limpido? Se c'erano nuvole indicate se erano sparse o coprivano tutto il cielo e, possibilmente, di che tipo erano e a che altezza si trovavano. Se era notte, indicate se si vedevano bene le stelle e la luna. Indicate inoltre se c'era pioggia, neve, nebbia ecc. In caso vi fosse stato vento precisate se era forte e in che direzione soffiava

SI VEDEVANO BENE LE STELLE

5) Dove eravate in quel momento? Indicate la regione, città, strada ecc. disegnando inoltre nello spazio vuoto qui sotto a destra una piantina della zona con una crocetta sul posto esatto ove vi trovavate. Indicate inoltre se eravate in casa o per la strada o altrove. Se eravate su un mezzo di trasporto indicate quale e, se si trattava di un aereo, precisatene il tipo, la quota a cui volava e la rotta.

ERO IN TORRE DI
CONTROLLO DI NAPOLI-
CAPODICHINO

6) Vedeste l'oggetto attraverso un vetro di finestra, attraverso occhiali, binocolo o altro strumento?
BINOCOLO

(*) NOTA BENE.

a) Se gli oggetti erano più d'uno, scindete ogni risposta così: 1° oggetto; 2° oggetto; oggetto ecc.

b) Se lo spazio per qualche risposta non è sufficiente riportate su di un qualsiasi foglio di carta il numero della domanda e la corrispondente vostra risposta. Riportate pure su di un foglio di carta qualsiasi tutti gli eventuali particolari non previsti nelle domande del presente questionario.

(**) Se non ricordate i particolari richiesti nelle varie domande, riportate solo quelli che vi rammentate; nel caso non siate pienamente certi di un particolare rispondete aggiungendo qualche parola come: circa, mi sembra, ecc.

22) Secondo voi quanto era grande l'oggetto? vd. punti 18 e 19.

23) Di quante volte l'oggetto appariva più piccolo o più grosso della luna piena o del sole o di una moneta da cinque lire tenuta tra le dita con il braccio teso in avanti verso il cielo? Appariva forse della stessa grandezza di una stella? Se la grandezza apparente dell'oggetto variava durante l'avvistamento indicate quando e come variava.

vd. Punto 19.

24) Avete potuto fotografare (o cinematografare) l'oggetto? In caso affermativo sarebbe utile poter esaminare le negative e conoscere il tipo di macchina usata e la lunghezza focale del suo obbiettivo, oltre all'apertura di diaframma, la durata di esposizione e il tipo di pellicola utilizzati

Negativo

25) Altre persone, oltre a voi, hanno visto l'oggetto? In caso affermativo fornite le loro generalità e indirizzi o almeno indicate quante erano

26) Avete visto oggetti volanti non identificati in altre occasioni? In caso affermativo indicate in che data ciò è avvenuto e in che luogo vi trovavate; riportare poi in un questionario a parte tutto ciò che vi ricordate in proposito

Negativo.

27) Riportate, per favore, qui sotto le vostre generalità e indirizzo:

7) Come fu che vi accorgete della presenza dell'oggetto?

A SEGUITO DI UNA SCOPERTA DA PARTE DELLA POLIZIA

8) Per quanto tempo avete osservato l'oggetto?

1 (ore) 45' (minuti) CIRCA (secondi)

9) Inizialmente da che parte si trovava l'oggetto? (indicate per es. se si trovava a Nord, a Sud, a Sud-Est ecc. oppure se appariva al di sopra del paese A, del monte B ecc.)

DIREZIONE N - NE

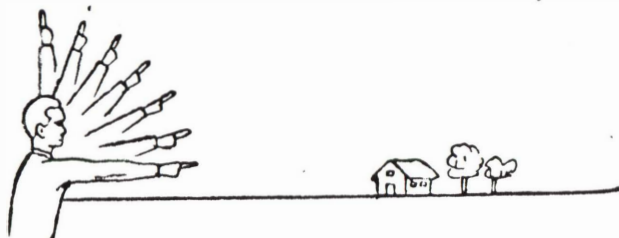
10) Come è stato che avete perduto di vista l'oggetto?

A CAUSA DELLE PRIME LUCI DELL'ALBA

11) Da che parte si trovava l'oggetto al momento in cui avete cessato di vederlo? (precisate come al n. 9)

NORD - EST

12) Indicate a che altezza appariva l'oggetto al di sopra dell'orizzonte all'inizio e alla fine dell'avvistamento. A questo scopo procedete così: puntate il dito in alto verso la zona di cielo ove era l'oggetto all'inizio e fate segnare da un'altra persona che vi stia guardando una lettera «A» vicino al dito corrispondente del disegno qui a destra riportato. Puntate poi il dito verso la zona di cielo ove era l'oggetto alla fine dell'avvistamento e fate segnare una lettera «S» vicino al dito corrispondente dello stesso disegno. (Il braccio più sollevato indica una zona di cielo proprio al di sopra della vostra testa, mentre quello più basso indica una zona di cielo proprio all'orizzonte).



13) Secondo voi a che altezza dal suolo volava l'oggetto?

45/50° SULL'ORIZZONTE

14) Secondo voi a che distanza si trovava l'oggetto dal punto ove eravate?

NON IN GRADO
SI STABILIRE

15) Descrivete tutti gli spostamenti dell'oggetto (da che parte andava, con che velocità si muoveva, se saliva o scendeva, se passava davanti o dietro una nuvola o montagna o altro punto di riferimento fisso o mobile, se a un dato momento accelerava o rallentava o si fermava, se ruotava su se stesso e quante rotazioni faceva in ogni minuto ecc. ecc.). Indicate anche quanto tempo impiegava in ciascuna delle operazioni descritte; a questo scopo controllate con un orologio i tempi indicati, immaginandovi di essere di nuovo presenti al fatto

GLI OGGETTI ERANO

FERMI

16) Nel seguente spazio vuoto, rappresentante il cielo dinnanzi a voi come apparirebbe in una fotografia, fate uno schizzo del paesaggio e tracciate mediante una linea tratteggiata il percorso dell'oggetto nel cielo durante tutto l'avvistamento, aggiungendo ogni tanto su tale linea una freccetta secondo il senso del movimento dell'oggetto e tutte le indicazioni utili ad individuare le varie fasi dell'avvistamento da voi descritte al n. 15).

1° LUMINOSITA' MENO Densa

2° LUMINOSITA' PIU' Densa

17) L'oggetto produceva rumore? In caso affermativo precisate di che tipo era, in che momento si sentiva e se variava durante l'avvistamento

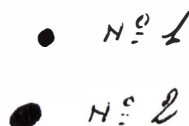
NO

18) L'oggetto era più luminoso del cielo? In caso affermativo indicate se aveva la luminosità di una stella (grande, media, piccola) oppure di un faro di automobile visto di fronte e a una certa distanza (per es. un chilometro, cento metri ecc.) oppure se tale luminosità era accecante. Se la luminosità dell'oggetto non rimaneva costante col passar del tempo ma aumentava o diminuiva, precisate in quale

momento essa cambiava e, nel caso in cui i cambiamenti si ripetevano con regolarità, indicate quante volte in un minuto ciò avveniva LA LUMINOSITA' ERA DI UNA STELLA GRANDE IL N° 1 E DI UNA STELLA MEDIA IL N° 1.

- 19) Che forma aveva l'oggetto? A che cosa poteva somigliare? Fate anche possibilmente un disegno dell'oggetto nello spazio vuoto qui sotto a destra, aggiungendo, vicino, una freccia per far capire quale era la parte anteriore dell'oggetto mentre si muoveva.

46 FORME CIRCOLARI
DI CUI LA N° 1 PIU' PICCOLA
LA N° 2 PIU' GRANDE.



- 20) Di che colore era l'oggetto? (indicate anche se il colore variava durante l'avvistamento, in che momento ciò si verificava e, nel caso in cui la variazione di colore si ripeteva con regolarità, precisate quante volte in un minuto ciò avveniva)

BIANCO

- 21) I contorni dell'oggetto si vedevano bene o erano un po' confusi? Uscivano dall'oggetto fiamme, vapori o fumo oppure l'oggetto appariva circondato da un alone luminoso? Indicate la forma e il colore di tali fenomeni e tutti i loro eventuali cambiamenti durante le varie fasi dell'avvistamento, riportando infine i particolari nel disegno al N. 19 BENE

- 22) Secondo voi quanto era grande l'oggetto? IL N° 1 LA GRANDEZZA DI UNA MEA.
IL N° 2 LEGGERMENTE PIU' PICCOLO.

- 23) Di quante volte l'oggetto appariva più piccolo o più grosso della luna piena o del sole o di una moneta da cinque lire tenuta tra le dita con il braccio teso in avanti verso il cielo? Appariva forse della stessa grandezza di una stella? Se la grandezza apparente dell'oggetto variava durante l'avvistamento indicate quando e come variava.

- 24) Avete potuto fotografare (o cinematografare) l'oggetto? In caso affermativo sarebbe utile poter esaminare le negative e conoscere il tipo di macchina usata e la lunghezza focale del suo obbiettivo, oltre all'apertura di diaframma, la durata di esposizione e il tipo di pellicola utilizzati

NO

- 25) Altre persone, oltre a voi, hanno visto l'oggetto? In caso affermativo fornite le loro generalità e indirizzi o almeno indicate quante erano

NO

- 26) Avete visto oggetti volanti non identificati in altre occasioni? In caso affermativo indicate in che data ciò è avvenuto e in che luogo vi trovavate; riportare poi in un questionario a parte tutto ciò che vi ricordate in proposito

NO

- 27) Riportate, per favore, qui sotto le vostre generalità e indirizzo:

C
F
I
D

RELAZIONE SU AVVISTAMENTO DI OGGETTO VOLANTE NON IDENTIFICATO (*)

1) Quando avete visto l'oggetto? (**) Dal 27^{al} 28 Ottobre 1977
(se l'avvistamento è avvenuto di notte segnate il giorno in cui la notte aveva inizio e quello in cui essa aveva fine; per es.: «dal 16 al 17»).

2) Che ora era all'inizio dell'avvistamento (ora locale) 18 35
(ora) (minuti)

3) Era pieno giorno oppure notte, alba, crepuscolo? Notte

4) Il cielo era limpido? Se c'erano nuvole indicate se erano sparse o coprivano tutto il cielo e, possibilmente, di che tipo erano e a che altezza si trovavano. Se era notte, indicate se si vedevano bene le stelle e la luna. Indicate inoltre se c'era pioggia, neve, nebbia ecc. In caso vi fosse stato vento precisate se era forte e in che direzione soffiava. Cielo sereno, 3/8 Cu 2600ft, 3/8 Ac 9000ft, visib. +10 con foschia, Luna piena, stelle visibili e vento da 150° 10 kts.

5) Dove eravate in quel momento? Indicate la regione, città, strada ecc. disegnando inoltre nello spazio vuoto qui sotto a destra una piantina della zona con una crocetta sul posto esatto ove vi trovavate. Indicate inoltre se eravate in casa o per la strada o altrove. Se eravate su un mezzo di trasporto indicate quale e, se si trattava di un aereo, precisatene il tipo, la quota a cui volava e la rotta.

Torre di Controllo dell'Aeroporto di Cagliari Elmas.

6) Vedeste l'oggetto attraverso un vetro di finestra, attraverso occhiali, binocolo o altro strumento? Attraverso i vetri della TWR prima, poi uscito dalla Torre, a occhio nudo e con il binocolo successivamente.

(*) NOTA BENE.

a) Se gli oggetti erano più d'uno, segnate ogni risposta così: 1° oggetto; 2° oggetto; 3° oggetto ecc.

b) Se lo spazio per qualche risposta non è sufficiente riportate su di un qualsiasi foglio di carta il numero della domanda e la corrispondente vostra risposta. Riportate pure su di un foglio di carta qualsiasi tutti gli eventuali particolari non previsti nelle domande del presente questionario.

(**) Se non ricordate i particolari richiesti nelle varie domande, riportate solo quelli che vi rammentate; nel caso non siate pienamente certi di un particolare rispondete aggiungendo qualche parola come: circa; mi sembra, ecc.

-- 2 --

7) Come fu che vi accorgete della presenza dell'oggetto? Controllando la posizione di tre elicotteri in circuito ad Ovest dell'Aeroporto.

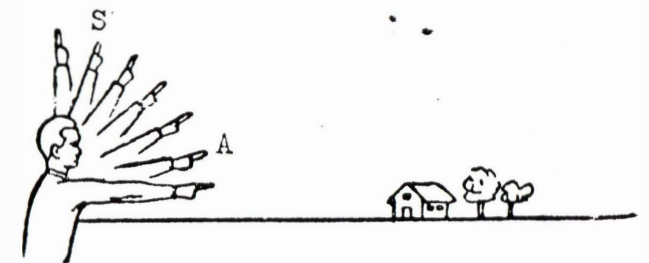
8) Per quanto tempo avete osservato l'oggetto? /// cinque circa
(ore) (minuti) (secondi)

9) Inizialmente da che parte si trovava l'oggetto? (indicate per es. se si trovava a Nord, a Sud, Sud-Est ecc. oppure se appariva al di sopra del paese A, del monte B ecc.) L'oggetto proveniva da S/W in direzione E/NE fino alla posizione di sottovento destro per pista 14.

10) Come è stato che avete perduto di vista l'oggetto? L'ho seguito con il binocolo mentre effettuava una salita rapida fino alle possibilità ottiche.

11) Da che parte si trovava l'oggetto al momento in cui avete cessato di vederlo? (precisate come al n. 9) L'oggetto è scomparso in direzione N/NE.

12) Indicate a che altezza appariva l'oggetto al di sopra dell'orizzonte all'inizio e alla fine dell'avvistamento. A questo scopo procedete così: puntate il dito in alto verso la zona di cielo ove l'oggetto all'inizio e fate segnare da un'altra persona che vi stia guardando una lettera «A» al dito corrispondente del disegno qui a destra riportato. Puntate poi il dito verso la zona di cielo ove era l'oggetto alla fine dell'avvistamento e fate segnare una lettera «S» vicino al dito corrispondente dello stesso disegno. (Il braccio più sollevato indica una zona di cielo proprio al di sopra della vostra testa, mentre quello più basso indica una zona di cielo proprio all'orizzonte).

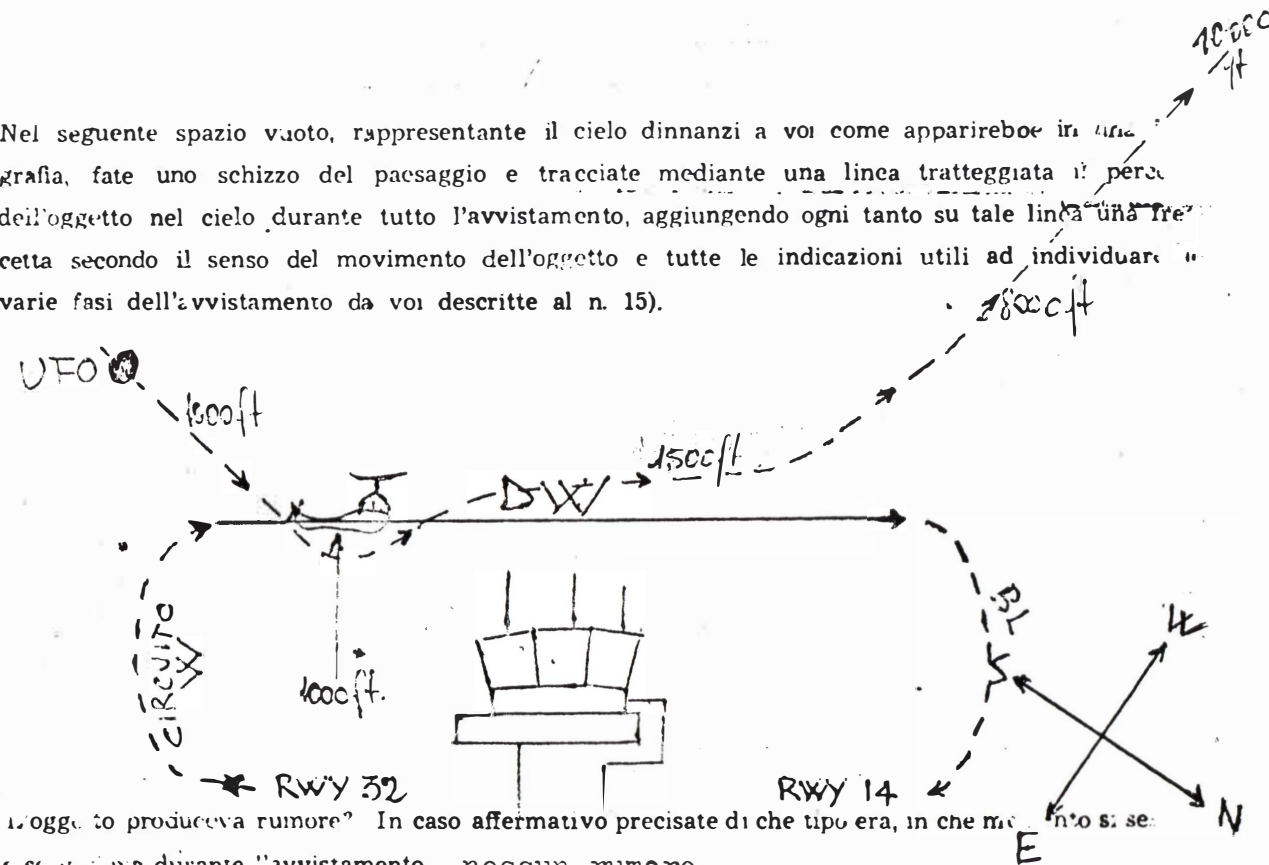


13) Secondo voi a che altezza dal suolo volava l'oggetto? 1000ft circa

14) Secondo voi a che distanza si trovava l'oggetto dal punto ove eravate? 450-500mt.

15) Descrivete tutti gli spostamenti dell'oggetto (da che parte andava, con che velocità si muoveva, se saliva o scendeva, se passava davanti o dietro una nuvola o montagna o altro punto di riferimento fisso o mobile, se a un dato momento accelerava o rallentava o si fermava, se ruotava su se stesso e quante rotazioni faceva in ogni minuto ecc. ecc.). Indicate anche quanto tempo impiegava in ciascuna delle operazioni descritte; a questo scopo controllate con un orologio i tempi indicati, immaginandovi di essere di nuovo presenti al fatto: veniva da S/W verso la TWR, volava orizzontalmente con velocità ridotta 300Km/ora circa, poi in posizione di sottovento destro per pista 14 ha iniziato la salita accelerando progressivamente e salendo con un'angolazione di circa 40/45°.

- 8) Nel seguente spazio vuoto, rappresentante il cielo dinnanzi a voi come apparirebbe in una grafia, fate uno schizzo del paesaggio e tracciate mediante una linea tratteggiata il percorso dell'oggetto nel cielo durante tutto l'avvistamento, aggiungendo ogni tanto su tale linea una freccia secondo il senso del movimento dell'oggetto e tutte le indicazioni utili ad individuare le varie fasi dell'avvistamento da voi descritte al n. 15).

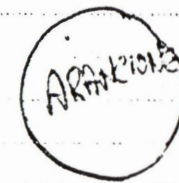


- 17) L'oggetto produceva rumore? In caso affermativo precisate di che tipo era, in che modo e se variava durante l'avvistamento nessun rumore.
- 18) L'oggetto era più luminoso del cielo? In caso affermativo indicate se aveva la luminosità di una stella (grande, media, piccola) oppure di un faro di automobile visto di fronte e a una certa distanza (per es. un chilometro, cento metri ecc.) oppure se tale luminosità era accecante. Se la luminosità dell'oggetto non rimaneva costante col passar del tempo ma aumentava o diminuiva, precisate in che

momento essa cambiava e, nel caso in cui i cambiamenti si ripetevano con regolarità, indicate quante volte in un minuto ciò avveniva. L'oggetto era più luminoso del cielo, di colore arancione forte, di intensità costante, di grandezza imprevedibile, molto più grande di un faro di automobile a 150 Km. e comunque più piccolo dell'elicottero in circuito visto a 400mt. Durante l'allontanamento verso N/NE è diventato sempre più piccolo fino alla scomparsa totale dalle possibilità ottiche umane.

- 19) Che forma aveva l'oggetto? A che cosa poteva somigliare? Fate anche possibilmente un disegno dell'oggetto nello spazio vuoto qui sotto a destra, aggiungendo, vicino, una freccia per far capire quale era la parte anteriore dell'oggetto mentre si muoveva.

Forma rotonda, poteva somigliare ad un pallone di calcio un po' più grande, non è possibile definire quale fosse la parte anteriore o posteriore perchè si è sempre visto come una palla luminosa in tutte le sue fasi di avvicinamento e di allontanamento.



- 20) Di che colore era l'oggetto? (indicate anche se il colore variava durante l'avvistamento, in che momento ciò si verificava e, nel caso in cui la variazione di colore si ripeteva con regolarità, precisate quante volte in un minuto ciò avveniva) Arancione forte e di costante intensità.

- 21) I contorni dell'oggetto si vedevano bene o erano un po' confusi? Uscivano dall'oggetto fiamme, fumo o fumo, oppure l'oggetto appariva circondato da un alone luminoso? Indicate la forma e il colore di tali fenomeni e tutti i loro eventuali cambiamenti durante le varie fasi dell'avvistamento, riportate infine i particolari nel disegno al N. 19 i contorni apparivano confusi, nessuna fiamma o scia usciva dall'oggetto.

RELAZIONE SU AVVISTAMENTO DI OGGETTO VOLANTE NON IDENTIFICATO (*)

- 1) Quando avete visto l'oggetto? (**)..... 27 OTTOBRE 1977
(giorno) (mese) (anno)
(se l'avvistamento è avvenuto di notte segnate il giorno in cui la notte aveva inizio e quello in cui essa aveva fine; per es.: «dal 16 al 17»).
- 2) Che ora era all'inizio dell'avvistamento (ora locale) 18 35
(ora) (minuti)
- 3) Era pieno giorno oppure notte, alba, crepuscolo? Notte
- 4) Il cielo era limpido? Se c'erano nuvole indicate se erano sparse o coprivano tutto il cielo e, possibilmente, di che tipo erano e a che altezza si trovavano. Se era notte, indicate se si vedevano le stelle e la luna. Indicate inoltre se c'era pioggia, neve, nebbia ecc. In caso v. fosse stato visto precisate se era forte e in che direzione soffiava. Nuvolosità: 3/8 Cumuli 2.600FT 3/8 Altiocumuli 9.000FT - Visibilità più di 10 Km con foschia - Vento: da 150° 10Kts - Cielo limpido visibili stelle e luna.
- 5) Dove eravate in quel momento? Indicate la regione, città, strada ecc. disegnando inoltre nello spazio vuoto qui sotto a destra una piantina della zona con una crocetta sul posto esatto ove vi trovavate. Indicate inoltre se eravate in casa o per la strada o altrove. Se eravate su un mezzo di trasporto indicate quale e, se si trattava di un aereo, precisatene il tipo, la quota a cui volava e la rotta.
Nella Torre di Controllo dell'aeroporto di CAGLIARI/ELMAS.
- 6) Vedeste l'oggetto attraverso un vetro di finestra, attraverso occhiali, binocolo o altro strumento? Attraverso i vetri, poi col binocolo.

(*) NOTA BENE.

a) Se gli oggetti erano più d'uno, scindete ogni risposta così: 1° oggetto; 2° oggetto; 3° oggetto ecc.

b) Se lo spazio per qualche risposta non è sufficiente riportate su di un qualsiasi foglio di carta il numero della domanda e la corrispondente vostra risposta. Riportate pure su di un foglio di carta qualsiasi tutti gli eventuali particolari non previsti nelle domande del presente questionario.

(**) Se non ricordate i particolari richiesti nelle varie domande, riportate solo quelli che vi rammentate; nel caso non siate pienamente certi di un particolare rispondete aggiungendo qualche parola come: circa; mi sembra, ecc.

- 22) Secondo voi quanto era grande l'oggetto? Non lo posso dire, forse come un AB 47j visto alla distanza di 500mt.
- 23) Di quante volte l'oggetto appariva più piccolo o più grosso della luna piena o del sole o di una moneta da cinque lire tenuta tra le dita con il braccio teso in avanti verso il cielo? Appariva forse della stessa grandezza di una stella? Se la grandezza apparente dell'oggetto variava durante l'avvistamento indicate quando e come variava. La metà della luna piena visto però alla distanza di 400/450mt.
- 24) Avete potuto fotografare (o cinematografare, l'oggetto? In caso affermativo sarebbe utile poter ammirare le negative e conoscere il tipo di macchina usata e la lunghezza focale del suo obiettivo, oltre all'apertura di diaframma, la durata di esposizione e il tipo di pellicola utilizzati NO
- 25) Altre persone, oltre a voi, hanno visto l'oggetto? In caso affermativo fornite le loro generalità e i nomi: almeno indicate quante erano
- 26) Avete visto oggetti volanti non identificati in altre occasioni? In caso affermativo indicate in che data ciò è avvenuto e in che luogo vi trovavate; riportare poi in un questionario a parte tutto ciò che vi ricordate in proposito NO
- 27) Riportate, per favore, qui sotto le vostre generalità

Come fu che vi accorgete della presenza dell'oggetto? Seguendo a vista tre elicotteri dell' E. I. in addestramento notturno sull'aeroporto.

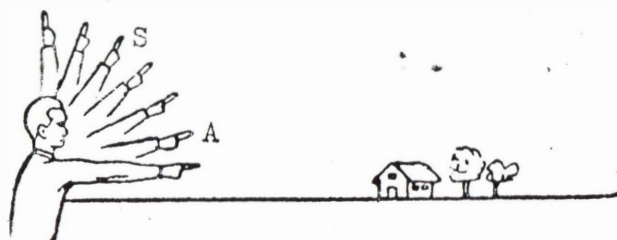
- 8) Per quanto tempo avete osservato l'oggetto? circa 4'
(ore) (minuti) (secondi)
- 9) Inizialmente da che parte si trovava l'oggetto? (indicate per es. se si trovava a Nord, a Sud a Sud-Est ecc. oppure se appariva al di sopra del paese A, del monte B ecc.) A SUD/OVEST dell'aeroporto in prossimità di uno dei suddetti elicotteri.

- 10) Come è stato che avete perduto di vista l'oggetto?
 si è allontanato troppo e ad una notevole altezza.

- 11) Da che parte si trovava l'oggetto al momento in cui avete cessato di vederlo? (precisate come al n. 9) NORD/OVEST dell'aeroporto.

- 12) Indicate a che altezza appariva l'oggetto al di sopra dell'orizzonte all'inizio e alla fine dell'avvistamento. A questo scopo procedete così: puntate il dito in alto verso la zona di cielo ove l'oggetto all'inizio e fate segnare da un'altra persona che vi stia guardando una lettera «A» vicino al dito corrispondente del disegno qui a destra riportato. Puntate poi il dito verso la zona di cielo

ove era l'oggetto alla fine dell'avvistamento e fate segnare una lettera «S» vicino al dito corrispondente dello stesso disegno. (Il braccio più sollevato indica una zona di cielo proprio al di sopra della vostra testa, mentre quello più basso indica una zona di cielo proprio all'orizzonte).



- 13) Secondo voi a che altezza dal suolo volava l'oggetto? Inizialmente circa 1.500FT

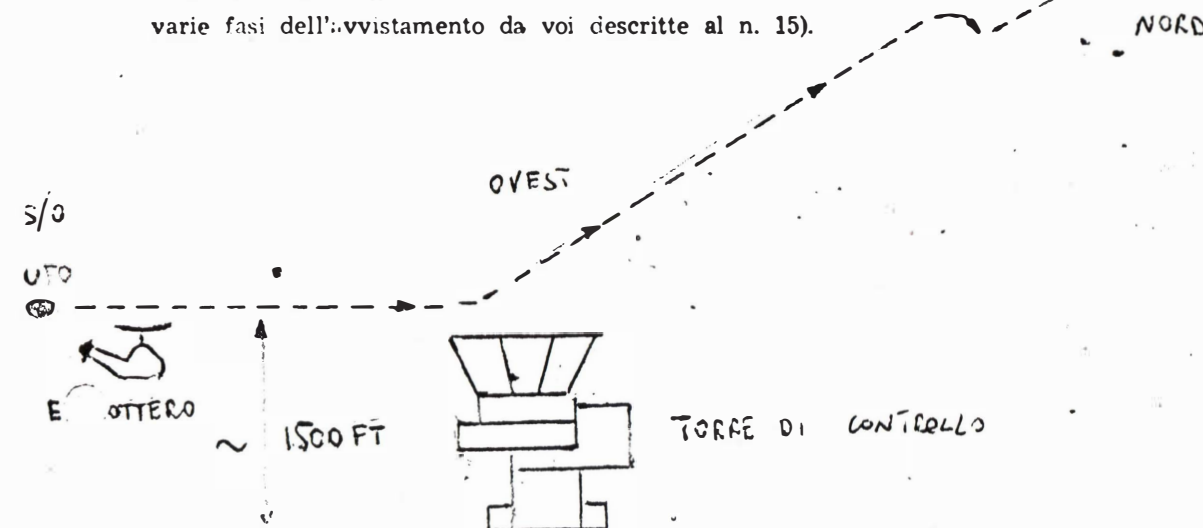
- 14) Secondo voi a che distanza si trovava l'oggetto dal punto ove eravate?
 Circa 4 Miglia

- 15) Descrivete tutti gli spostamenti dell'oggetto (da che parte andava, con che velocità si muoveva se saliva o scendeva, se passava davanti o dietro una nuvola o montagna o altro punto di riferimento fisso o mobile, se a un dato momento accelerava o rallentava o si fermava, se ruotava su se stesso e quante rotazioni faceva in ogni minuto ecc. ecc.). Indicate anche quanto tempo impiegava in ciascuna delle operazioni descritte; a questo scopo controllate con un orologio i tempi indicati immaginandovi di essere di nuovo presenti al fatto. All'inizio dell'avvistamento si trovava appena dietro un elicottero, procedendo poi ad una velocità poco superiore a questo lo ha sorpassato, mantenendo una prua approssimativa verso NORD e mantenendo la quota dell'elicottero; appena a

OVEST della Torre di Controllo (tempo trascorso circa 50") ha iniziato a salire aumentando progressivamente la velocità fino a raggiungere e superare, senza dubbio, la velocità di un jet militare (circa 500 Nodi). Mi riferisco ad un jet militare perchè anche il suo rateo di salita era notevole. Ha mantenuto questo assetto per circa 3' cioè fino a scomparire alla mia vista ed era già ad una altezza rilevante,

ad di 45.000FT.
 Poco prima che scomparisse alla mia vista, ho avuto l'impressione che stesse virando verso destra e mi è sembrato si stesse fermando, dopodichè ha seguito la sua ascesa mantenendo prua NORD dopo pochi secondi l'ho perso di vista.

- 16) Nel seguente spazio vuoto, rappresentate il cielo dinnanzi a voi come apparirebbe in una fotografia, fate uno schizzo del paesaggio e tracciate mediante una linea tratteggiata il percorso dell'oggetto nel cielo durante tutto l'avvistamento, aggiungendo ogni tanto su tale linea una freccia secondo il senso del movimento dell'oggetto e tutte le indicazioni utili ad individuare le varie fasi dell'avvistamento da voi descritte al n. 15).



- 17) L'oggetto produceva rumore? In caso affermativo precisate di che tipo era, in che momento si sentiva e se variava durante l'avvistamento. Non sono in grado di affermarlo in quanto erano i tre elicotteri nelle vicinanze.
- 18) L'oggetto era più luminoso del cielo? In caso affermativo indicate se aveva la luminosità di una stella (grande, media, piccola) oppure di un faro di automobile visto di fronte e a una certa distanza (per es. un chilometro, cento metri ecc.) oppure se tale luminosità era accecante. Se la luminosità dell'oggetto non rimaneva costante col passar del tempo ma aumentava o diminuiva, precisate in quale

momento essa cambiava e, nel caso in cui i cambiamenti si ripetevano con regolarità. Indicate quante volte in un minuto ciò avveniva. L'oggetto era certamente più luminoso del cielo in quanto era notte, il suo colore era di un arancione acceso non abbagliante di intensità costante, la sua grandezza si può paragonare ad un faro di automobile visto da una distanza di 1 Km. L'ultimo dato è molto approssimativo.

- 19) Che forma aveva l'oggetto? A che cosa poteva somigliare? Fate anche possibilmente un disegno dell'oggetto nello spazio vuoto qui sotto a destra, aggiungendo, vicino, una freccia per far capire quale era la parte anteriore dell'oggetto mentre si muoveva.

Mi è sembrato che non fosse perfettamente rotondo, piuttosto una forma ovale con il diametro maggiore non eccessivamente superiore al diametro minore. Comunque non riesco a paragonare questo oggetto luminoso: (presso a poco una palla da rugby brillante di luce propria).



- 20) Di che colore era l'oggetto? (indicate anche se il colore variava durante l'avvistamento, in che momento ciò si verificava e, nel caso in cui la variazione di colore si ripeteva con regolarità, precisate quante volte in un minuto ciò avveniva)

Arancione senza variazione di colore.

- 21) I contorni dell'oggetto si vedevano bene o erano un po' confusi? Uscivano dall'oggetto fiamme, vapore o fumo oppure l'oggetto appariva circondato da un alone luminoso? Indicate la forma e il colore di tali fenomeni e tutti i loro eventuali cambiamenti durante le varie fasi dell'avvistamento, riportate infine i particolari nel disegno al N. 19. I contorni si vedevano bene.

- 22) Secondo voi quanto era grande l'oggetto? Come un elicottero medio.

- 23) Di quante volte l'oggetto appariva più piccolo o più grosso della luna piena o del sole o di una moneta da cinque lire tenuta tra le dita con il braccio teso in avanti verso il cielo? Appariva della stessa grandezza di una stella? Se la grandezza apparente dell'oggetto variava durante l'avvistamento indicate quando e come variava. Più grande di una moneta di 5 Lire tenuta tra le dita con il braccio teso in avanti. La grandezza diminuiva aumentando la distanza.

- 24) Avete potuto fotografare (o cinematografare) l'oggetto? In caso affermativo sarebbe utile poter esaminare le negative e conoscere il tipo di macchina usata e la lunghezza focale dei suoi obiettivi oltre all'apertura di diaframma, la durata di esposizione e il tipo di pellicola utilizzati
Negativo.

- 25) Altre persone, oltre a voi, hanno visto l'oggetto? In caso affermativo fornite le loro generalità e indirizzi o almeno indicate quante erano

- 26) Avete visto oggetti volanti non identificati in altre occasioni? In caso affermativo indicate la data ciò è avvenuto e in che luogo vi trovavate; riportare poi in un questionario a parte tutto ciò che vi ricordate in proposito. Negativo

- 27) Riportate, per favore, qui sotto le vostre generalità e indirizzo:

COC

PRC

IND

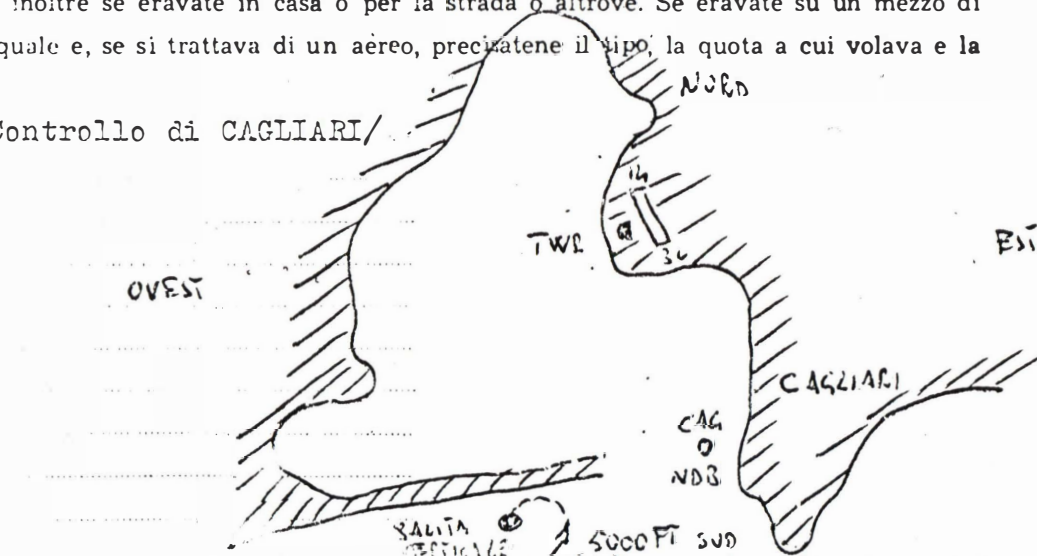
Data

RELAZIONE SU AVVISTAMENTO DI OGGETTO VOLANTE NON IDENTIFICATO (*)

- Quando avete visto l'oggetto? (**) 5 NOVEMBRE 1977
(se l'avvistamento è avvenuto di notte segnate il giorno in cui la notte aveva inizio e quello in cui essa aveva fine; per es.: «dal 16 al 17»).
- Che ora era all'inizio dell'avvistamento (ora locale) 18 47
(ora) (minuti)
- Era pieno giorno oppure notte, alba, crepuscolo? NOTTE
- Il cielo era limpido? Se c'erano nuvole indicate se erano sparse o coprivano tutto il cielo e, possibilmente, di che tipo erano e a che altezza si trovavano. Se era notte, indicate se si vedevano bene le stelle e la luna. Indicate inoltre se c'era pioggia, neve, nebbia ecc. In caso vi fosse stato vento precisate se era forte e in che direzione soffiava. Visibilità + 10 Km. - Vento calmo - 1/8 Cumuli a 2500FT 1/8 Cirri a 20000FT

- Dove eravate in quel momento? Indicate la regione, città, strada ecc. disegnando inoltre nello spazio vuoto qui sotto a destra una piantina della zona con una crocetta sul posto esatto ove vi trovavate. Indicate inoltre se eravate in casa o per la strada o altrove. Se eravate su un mezzo di trasporto indicate quale e, se si trattava di un aereo, precisatene il tipo, la quota a cui volava e la rotta.

Torre di Controllo di CAGLIARI/
Elmas.



- Vedeste l'oggetto attraverso un vetro di finestra, attraverso occhiali, binocolo o altro strumento? Visto attraverso i vetri della Torre, Col binocolo ed all'aperto.

(*) NOTA BENE.

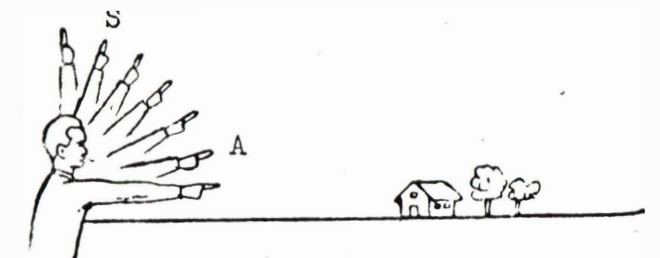
- Se gli oggetti erano più d'uno, scindete ogni risposta così: 1° oggetto 2° oggetto 3° oggetto ecc.
- Se lo spazio per qualche risposta non è sufficiente riportate su di un qualsiasi foglio di carta il numero della domanda e la corrispondente vostra risposta. Riportate pure su di un foglio di carta qualsiasi tutti gli eventuali particolari non previsti nelle domande del presente questionario.

(**) Se non ricordate i particolari richiesti nelle varie domande, riportate solo quelli che vi rammentate; nel caso non siate pienamente certi di un particolare rispondete aggiungendo qualche parola come: circa, mi sembra, ecc.

- 2 -

- Come fu che vi accorgeste della presenza dell'oggetto? Controllando, come per nostro compito, lo spazio aereo intorno all'aeroporto.
- Per quanto tempo avete osservato l'oggetto? 8 circa
(ore) (minuti) (secondi)
- Inizialmente da che parte si trovava l'oggetto? (indicate per es. se si trovava a Nord, a Sud, a Sud-Est ecc oppure se appariva al di sopra del paese A, del monte B ecc.)
Si trovava a SUD
- Come è stato che avete perduto di vista l'oggetto?
E' sparito in alto nel cielo
- Da che parte si trovava l'oggetto al momento in cui avete cessato di vederlo? (precisate come al n. 9, Spostato verso NORD EST rispetto alla posizione nella quale lo si è notato la prima volta)

- Indicate a che altezza appariva l'oggetto al di sopra dell'orizzonte all'inizio e alla fine dell'avvistamento. A questo scopo procedete così: puntate il dito in alto verso la zona di cielo ove era l'oggetto all'inizio e fate segnare da un'altra persona che vi stia guardando una lettera «A» vicino al dito corrispondente del disegno qui a destra riportato. Puntate poi il dito verso la zona di cielo ove era l'oggetto alla fine dell'avvistamento e fate segnare una lettera «S» vicino al dito corrispondente dello stesso disegno. (Il braccio più sollevato indica una zona di cielo proprio al di sopra della vostra testa, mentre quello più basso indica una zona di cielo proprio all'orizzonte).



- Secondo voi a che altezza dal suolo volava l'oggetto? Prima che iniziasse la salita sui 5000 ft circa
- Secondo voi a che distanza si trovava l'oggetto dal punto ove eravate?
Appena avvistato a circa 10 NM circa
- Descrivete tutti gli spostamenti dell'oggetto (da che parte andava, con che velocità si muoveva, se saliva o scendeva, se passava davanti o dietro una nuvola o montagna o altro punto di riferimento fisso o mobile, se a un dato momento accelerava o rallentava o si fermava, se ruotava su se stesso e quante rotazioni faceva in ogni minuto ecc. ecc.). Indicate anche quanto tempo impiegava in ciascuna delle operazioni descritte; a questo scopo controllate con un orologio i tempi indicati, immaginandovi di essere di nuovo presenti al fatto. Abbiamo avvistato la luce a circa 10 NM ad una altezza di circa 5.000 ft, si muoveva velocemente in linea orizzontale fino a circa 3/4 NM da noi, quindi ha iniziato una velocissima salita per circa 20"/30", fermandosi poi sui 30.000 FT per 90" circa. Riprendeva poi la salita, sempre in linea verticale, molto lentamente, per poi sparire nel cielo verso le 18.55 circa.

- 16) Nel seguente spazio vuoto, rappresentante il cielo dinanzi a voi come apparirebbe in una fotografia, fate uno schizzo del paesaggio e tracciate mediante una linea tratteggiata il percorso dell'oggetto nel cielo durante tutto l'avvistamento, aggiungendo ogni tanto su tale linea una freccia secondo il senso del movimento dell'oggetto e tutte le indicazioni utili ad individuare le varie fasi dell'avvistamento da voi descritte al n. 15).

SCHIZZO COME IN PAGINA FRONTALE

- 17) L'oggetto produceva rumore? In caso affermativo precisate di che tipo era, in che momento si sentiva e se variava durante l'avvistamento **NO**
- 18) L'oggetto era più luminoso del cielo? In caso affermativo indicate se aveva la luminosità di una stella (grande, media, piccola) oppure di un faro di automobile visto di fronte e a una certa distanza (per es. un chilometro, cento metri ecc.) oppure se tale luminosità era accecante. Se la luminosità dell'oggetto non rimaneva costante col passar del tempo ma aumentava o diminuiva, precisate in quale

momento essa cambiava e, nel caso in cui i cambiamenti si ripetevano con regolarità, indicate quante volte in un minuto ciò avveniva

Aveva una luce arancione non molto intensa, poteva paragonarsi ad un faro di automobile visto a 400/500 m. di distanza. Man mano che saliva diminuiva la grandezza e l'intensità luminosa

- 19) Che forma aveva l'oggetto? A che cosa poteva somigliare? Fate anche possibilmente un disegno dell'oggetto nello spazio vuoto qui sotto a destra, aggiungendo, vicino, una freccia per far capire quale era la parte anteriore dell'oggetto mentre si muoveva.
Una sfera luminosa



- 20) Di che colore era l'oggetto? (indicate anche se il colore variava durante l'avvistamento, in che momento ciò si verificava e, nel caso in cui la variazione di colore si ripeteva con regolarità, precisate quante volte in un minuto ciò avveniva)

Arancione chiaro

- 21) I contorni dell'oggetto si vedevano bene o erano un po' confusi? Uscivano dall'oggetto fiamme, vapori o fumo oppure l'oggetto appariva circondato da un alone luminoso? Indicate la forma e il colore di tali fenomeni e tutti i loro eventuali cambiamenti durante le varie fasi dell'avvistamento, riportando infine i particolari nel disegno al N. 19
Non aveva contorni definiti

22. Secondo voi quanto era grande l'oggetto? Non posso immaginarlo
23. Di quante volte l'oggetto appariva più piccolo o più grosso della luna piena o del sole o di una moneta da cinque lire tenuta tra le dita con il braccio teso in avanti verso il cielo? Appariva forse della stessa grandezza di una stella? Se la grandezza apparente dell'oggetto variava durante l'avvistamento indicate quando e come variava.
Era circa un quarto della luna piena
24. Avete potuto fotografare (o cinematografare) l'oggetto? In caso affermativo sarebbe utile poter esaminare le negative e conoscere il tipo di macchina usata e la lunghezza focale del suo obiettivo, oltre all'apertura di diaframma, la durata di esposizione e il tipo di pellicola utilizzati
NO
25. Altre persone, oltre a voi, hanno visto l'oggetto? In caso affermativo fornite le loro generalità e indirizzi o almeno indicate quante erano
NO
26. Avete visto oggetti volanti non identificati in altre occasioni? In caso affermativo indicate in che data ciò è avvenuto e in che luogo vi trovavate; riportare poi in un questionario a parte tutto ciò che vi ricordate in proposito
NO
27. Reportate, per favore, qui sotto le vostre generalità e indirizzo:

RELAZIONE SU AVVISTAMENTO DI OGGETTO VOLANTE NON IDENTIFICATO (*)

1. Quando avete visto l'oggetto? (**) 5 / 6 NOVEMBRE 1977
(giorno) (mese) (anno)
(se l'avvistamento è avvenuto di notte segnate il giorno in cui la notte aveva inizio e quello in cui essa aveva fine: per es.: «dal 16 al 17»).
2. Che ora era all'inizio dell'avvistamento (ora locale) 18 47
(ora) (minuti)
3. Era pieno giorno oppure notte, alba, crepuscolo? NOTTE
4. Il cielo era limpido? Se c'erano nuvole indicate se erano sparse o coprivano tutto il cielo e, possibilmente, di che tipo erano e a che altezza si trovavano. Se era notte, indicate se si vedevano bene le stelle e la luna. Indicate inoltre se c'era pioggia, neve, nebbia ecc. In caso vi fosse stato vento precisate se era forte e in che direzione soffiava. Cielo limpido - 1/8 Cumuli a 2500FT - 1/8 Cirri a 30000FT - visibilità + 10 Km. - Stelle ben visibili - vento calmo.

5. Dove eravate in quel momento? Indicate la regione, città, strada ecc. disegnando inoltre nello spazio vuoto qui sotto a destra una piantina della zona con una crocetta sul posto esatto ove vi trovavate. Indicate inoltre se eravate in casa o per la strada o altrove. Se eravate su un mezzo di trasporto indicate quale e, se si trattava di un aereo, precisate il tipo, la quota a cui volava e la rotta.

Torre di Controllo Aeroporto
CAGLIARI/Elmas



6. Vedeste l'oggetto attraverso un vetro di finestra, attraverso occhiali, binocolo o altro strumento? Attraverso i vetri della Torre prima e con l'ausilio del binocolo poi.

* NOTA BENE

- a) Se gli oggetti erano più d'uno, scindete ogni risposta così: 1. oggetto 2. oggetto
3. oggetto ecc.
- b) Se lo spazio per qualche risposta non è sufficiente riportate su di un qualsiasi foglio di carta il numero della domanda e la corrispondente vostra risposta. Riportate pure su di un foglio di carta qualsiasi tutti gli eventuali particolari non previsti nelle domande del presente questionario.
- c) Se non ricordate particolari richiesti nelle varie domande, riportate solo quelli che vi rammentate; nel caso non siate ben certi di un particolare rispondete aggiungendo qualche parola come: circa, mi sembra, ecc.

8. Come fu che vi accorgete della presenza dell'oggetto? Guardando verso il Radiofaro di CAGLIARI.

9. Per quanto tempo avete osservato l'oggetto?

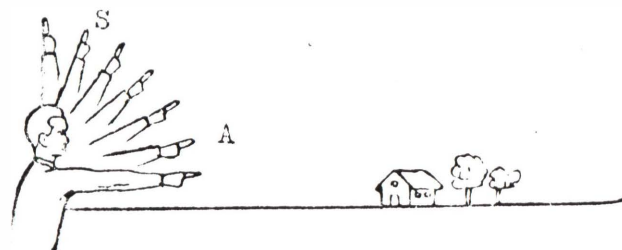
(ore) 8 (minuti) (secondi)

10. Inizialmente da che parte si trovava l'oggetto? (indicate per es. se si trovava a Nord, a Sud, a Sud-Est ecc oppure se appariva al di sopra del paese A, del monte B ecc.) Proveniva da SUD a 5000FT circa, verso il Radiofaro di CAGLIARI.

11. Come è stato che avete perduto di vista l'oggetto? Si è allontanato sempre a SUD salendo fino a scomparire.

12. Da che parte si trovava l'oggetto al momento in cui avete cessato di vederlo? (precisate come al n. 9) Sempre sulla verticale del Radiofaro di CAGLIARI.

13. Indicate a che altezza appariva l'oggetto al di sopra dell'orizzonte all'inizio e alla fine dell'avvistamento. A questo scopo procedete così: puntate il dito in alto verso la zona di cielo ove era l'oggetto all'inizio e fate segnare da un'altra persona che vi stia guardando una lettera «A» vicino al dito corrispondente del disegno qui a destra riportato. Puntate poi il dito verso la zona di cielo ove era l'oggetto alla fine dell'avvistamento e fate segnare una lettera «S» vicino al dito corrispondente dello stesso disegno (Il braccio più sollevato indica una zona di cielo proprio al di sopra della vostra testa, mentre quello più basso indica una zona di cielo proprio all'orizzonte).



14. Secondo voi a che altezza dal suolo volava l'oggetto? 5000FT circa.

15. Secondo voi a che distanza si trovava l'oggetto dal punto ove eravate? 5 o 6 MigliaNautiche.

16. Descrivete tutti gli spostamenti dell'oggetto (da che parte andava, con che velocità si muoveva, se saliva o scendeva, se passava davanti o dietro una nuvola o montagna o altro punto di riferimento fisso o mobile, se a un dato momento accelerava o rallentava o si fermava, se ruotava su se stesso e quante rotazioni faceva in ogni minuto ecc. ecc.). Indicate anche quanto tempo impiegava in ciascuna delle operazioni descritte: a questo scopo controllate con un orologio i tempi indicati, immaginandovi di essere di nuovo presenti al fatto. Proveniente da SUD è arrivato sul Radiofaro di CAGLIARI ad una quota di circa 5000FT poi ha iniziato una salita rapida fino a circa 25-30000FT, si è fermato per circa 90" poi ha continuato l'ascesa fino a scomparire, con velocità molto più

ridotta, si vedeva chiaramente in contrasto perfetto con le stelle. Il tutto si è svolto in circa 8'. Decimo Torre era chiuso, l'APP non era a conoscenza del traffico, unico aeromobile in avvicinamento era l'ATI IT-1354 proveniente da Algieri che si trovava sul punto d'arrivo diretto al Radiofaro di CAGLIARI. Avvisati l'Ufficiale al BOC, il CPA e l'Operatore al Leteo, tutti hanno potuto vedere il punto d'arancione che continuava la salita.

17. Nel seguente spazio vuoto, rappresentante il cielo dinanzi a voi come apparirebbe in una fotografia, fate uno schizzo del paesaggio e tracciate mediante una linea tratteggiata il percorso dell'oggetto nel cielo durante tutto l'avvistamento, aggiungendo ogni tanto su tale linea una freccetta secondo il senso del movimento dell'oggetto e tutte le indicazioni utili ad individuare le varie fasi dell'avvistamento da voi descritte al n. 15).

SCHIZZO COME IN PAGINA FRONTALE

18. L'oggetto produceva rumore? In caso affermativo precisate di che tipo era, in che momento si sentiva e se variava durante l'avvistamento. Nessun rumore.

19. L'oggetto era più luminoso del cielo? In caso affermativo indicate se aveva la luminosità di una stella (grande, media, piccola) oppure di un faro di automobile visto di fronte e a una certa distanza (per es. un chilometro, cento metri ecc.) oppure se tale luminosità era accecante. Se la luminosità dell'oggetto non rimaneva costante col passar del tempo ma aumentava o diminuiva, precisate in quale

momento essa cambiava e, nel caso in cui i cambiamenti si ripetevano con regolarità indicate quante volte in un minuto ciò avveniva. Sì, luminosità di un faro di automobile prima, poi più caliva e più diventava piccola come quella di una stella grande (color arancione). La luminosità rimaneva costante, brillante ma non nascente.

19. Che forma aveva l'oggetto? A che cosa poteva somigliare? Fate anche possibilmente un disegno dell'oggetto nello spazio vuoto qui sotto a destra, aggiungendo, vicino, una freccia per far capire quale era la parte anteriore dell'oggetto mentre si muoveva.

L'oggetto aveva forma rotondeggiante, poteva somigliare ad una pallina da ping-pong; non è possibile dire quale fosse la parte anteriore.



20. Di che colore era l'oggetto? (indicate anche se il colore variava durante l'avvistamento, in che momento ciò si verificava e, nel caso in cui la variazione di colore si ripeteva con regolarità, precisate quante volte in un minuto ciò avveniva). L'oggetto era di colore arancione di intensità costante.

21. I contorni dell'oggetto si vedevano bene o erano un po' confusi? Uscivano dall'oggetto fiamme, vapori o fumo oppure l'oggetto appariva circondato da un alone luminoso? Indicate la forma e il colore di tali fenomeni e tutti i loro eventuali cambiamenti durante le varie fasi dell'avvistamento, riportando infine i particolari nel disegno al N. 19. Con iorni confusi.

22) data la distanza, la luce era più grande di quella prodotta da un automobile (D5-9) alla stessa distanza, grande come una pallina da ping-pong vista ad una distanza di 5 mt.

23. Secondo voi quanto era grande l'oggetto? Vedi sopra

23) Di quante volte l'oggetto appariva più piccolo o più grosso della luna piena o del sole o di una moneta da cinque lire tenuta tra le dita con il braccio teso in avanti verso il cielo? Appariva forse della stessa grandezza di una stella? Se la grandezza apparente dell'oggetto variava durante l'avvistamento indicate quando e come variava. Grande come una pallina da ping-pong vista a 5 mt., più grande di qualsiasi stella. La grandezza è variata con l'aumentare della distanza.

24) Avete potuto fotografare (o cinematografare) l'oggetto? In caso affermativo sarebbe utile poter esaminare le negative e conoscere il tipo di macchina usata e la lunghezza focale del suo obiettivo oltre all'apertura di diaframma, la durata di esposizione e il tipo di pellicola utilizzati. A.O.

25) Altre persone, oltre a voi, hanno visto l'oggetto? In caso affermativo fornite le loro generalità e indirizzi o almeno indicate quante erano.

26) Avete visto oggetti volanti non identificati in altre occasioni? In caso affermativo indicate in che data ciò è avvenuto e in che luogo vi trovavate; riportare poi in un questionario a parte tutto ciò che vi ricordate in proposito. SI - IL 27 ottobre 1977, in quell'occasione l'oggetto si è comportato in maniera del tutto diversa; vedere relazione precedente.

27) Ripetete, per favore, qui sotto le vostre generalità e indirizzo:

RELAZIONE SU AVVISTAMENTO DI OGGETTO VOLANTE NON IDENTIFICATO (*)

1) Quando avete visto l'oggetto? (**) 23-24 NOVEMBRE 1977
(giorno) (mese) (anno)
 (se l'avvistamento è avvenuto di notte segnate il giorno in cui la notte aveva inizio e quello in cui essa aveva fine; per es.: «dal 16 al 17»).

2) Che ora era all'inizio dell'avvistamento (ora locale) 23 55
(ora) (minuti)

3) Era pieno giorno oppure notte, alba, crepuscolo? NOTTE

4) Il cielo era limpido? Se c'erano nuvole indicate se erano sparse o coprivano tutto il cielo e, possibilmente, di che tipo erano e a che altezza si trovavano. Se era notte, indicate se si vedevano bene le stelle e la luna. Indicate inoltre se c'era pioggia, neve, nebbia ecc. In caso vi fosse stato vento precisate se era forte e in che direzione soffiava CAVOK

5) Dove eravate in quel momento? Indicate la regione, città, strada ecc. disegnando inoltre nello spazio vuoto qui sotto a destra una piantina della zona con una crocetta sul posto esatto ove vi trovavate. Indicate inoltre se eravate in casa o per la strada o altrove. Se eravate su un mezzo di trasporto indicate quale e, se si trattava di un aereo, precisatene il tipo, la quota a cui volava e la rotta.

TOSCANA - PISA -

TWR

6) Vedeste l'oggetto attraverso un vetro di finestra, attraverso occhiali, binocolo o altro strumento? BINOCOLO

(*) NOTA BENE.

a) Se gli oggetti erano più d'uno, scindete ogni risposta così: 1° oggetto 2° oggetto 3° oggetto ecc.

b) Se lo spazio per qualche risposta non è sufficiente riportate su di un qualsiasi foglio di carta il numero della domanda e la corrispondente vostra risposta. Riportate pure su di un foglio di carta qualsiasi tutti gli eventuali particolari non previsti nelle domande del presente questionario.

(**) Se non ricordate i particolari richiesti nelle varie domande, riportate solo quelli che vi rammentate; nel caso non siate pienamente certi di un particolare rispondete aggiungendo qualche parola come: circa; mi sembra, ecc.

- 2 -

7) Come fu che vi accorgete della presenza dell'oggetto? Telefonate da parte della TWR di SARZANA

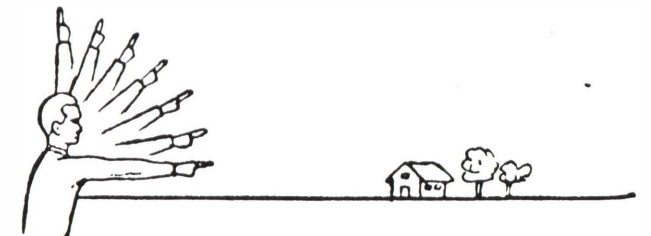
8) Per quanto tempo avete osservato l'oggetto? 2h 5m
(ore) (minuti) (secondi)

9) Inizialmente da che parte si trovava l'oggetto? (indicate per es. se si trovava a Nord, a Sud, a Sud-Est ecc. oppure se appariva al di sopra del paese A, del monte B ecc.)
EST

10) Come è stato che avete perduto di vista l'oggetto?
SPARITO

11) Da che parte si trovava l'oggetto al momento in cui avete cessato di vederlo? (precisate come al n. 9)
EST

12) Indicate a che altezza appariva l'oggetto al di sopra dell'orizzonte all'inizio e alla fine dell'avvistamento. A questo scopo procedete così: puntate il dito in alto verso la zona di cielo ove era l'oggetto all'inizio e fate segnare da un'altra persona che vi stia guardando una lettera «A» vicino al dito corrispondente del disegno qui a destra riportato. Puntate poi il dito verso la zona di cielo ove era l'oggetto alla fine dell'avvistamento e fate segnare una lettera «S» vicino al dito corrispondente dello stesso disegno. (Il braccio più sollevato indica una zona di cielo proprio al di sopra della vostra testa, mentre quello più basso indica una zona di cielo proprio all'orizzonte).



13) Secondo voi a che altezza dal suolo volava l'oggetto? 15000 ft

14) Secondo voi a che distanza si trovava l'oggetto dal punto ove eravate?
5-8 NM

15) Descrivete tutti gli spostamenti dell'oggetto (da che parte andava, con che velocità si muoveva, se saliva o scendeva, se passava davanti o dietro una nuvola o montagna o altro punto di riferimento fisso o mobile, se a un dato momento accelerava o rallentava o si fermava, se ruotava su se stesso e quante rotazioni faceva in ogni minuto ecc. ecc.). Indicate anche quanto tempo impiegava in ciascuna delle operazioni descritte; a questo scopo controllate con un orologio i tempi indicati, immaginandovi di essere di nuovo presenti al fatto

FISSO

16) Nel seguente spazio vuoto, rappresentante il cielo dinnanzi a voi come apparirebbe in una fotografia, fate uno schizzo del paesaggio e tracciate mediante una linea tratteggiata il percorso dell'oggetto nel cielo durante tutto l'avvistamento, aggiungendo ogni tanto su tale linea una freccetta secondo il senso del movimento dell'oggetto e tutte le indicazioni utili ad individuare le varie fasi dell'avvistamento da voi descritte al n. 15).

17) L'oggetto produceva rumore? In caso affermativo precisate di che tipo era, in che momento si sentiva e se variava durante l'avvistamento

18) L'oggetto era più luminoso del cielo? In caso affermativo indicate se aveva la luminosità di una stella (grande, media, piccola) oppure di un faro di automobile visto di fronte e a una certa distanza (per es. un chilometro, cento metri ecc.) oppure se tale luminosità era accecante. Se la luminosità dell'oggetto non rimaneva costante col passar del tempo ma aumentava o diminuiva, precisate in quale

momento essa cambiava e, nel caso in cui i cambiamenti si ripetevano con regolarità, indicate quante volte in un minuto ciò avveniva

Intensità della
Luminosità intermittente (STELLA GRANDE)
con diversi colori ROSSO - VIOLEA - VERDE

19) Che forma aveva l'oggetto? A che cosa poteva somigliare? Fate anche possibilmente un disegno dell'oggetto nello spazio vuoto qui sotto a destra, aggiungendo, vicino, una freccia per far capire quale era la parte anteriore dell'oggetto mentre si muoveva.

forma di una stella

20) Di che colore era l'oggetto? (indicate anche se il colore variava durante l'avvistamento, in che momento ciò si verificava e, nel caso in cui la variazione di colore si ripeteva con regolarità, precisate quante volte in un minuto ciò avveniva)

cambiava continuamente colore bianco -
rosso, viola, verde e giallo, molto velocemente

21) I contorni dell'oggetto si vedevano bene o erano un po' confusi? Uscivano dall'oggetto fiamme, vapori o fumo oppure l'oggetto appariva circondato da un alone luminoso? Indicate la forma e il colore di tali fenomeni e tutti i loro eventuali cambiamenti durante le varie fasi dell'avvistamento, riportando infine i particolari nel disegno al N. 19

I contorni confusi -

- 22) Secondo voi quanto era grande l'oggetto? *Come una stella*
- 23) Di quante volte l'oggetto appariva più piccolo o più grosso della luna piena o del sole o di una moneta da cinque lire tenuta tra le dita con il braccio teso in avanti verso il cielo? Appariva forse della stessa grandezza di una stella? Se la grandezza apparente dell'oggetto variava durante l'avvistamento indicate quando e come variava.

confermo grandezza di una stella

- 24) Avete potuto fotografare (o cinematografare) l'oggetto? In caso affermativo sarebbe utile poter esaminare le negative e conoscere il tipo di macchina usata e la lunghezza focale del suo obiettivo, oltre all'apertura di diaframma, la durata di esposizione e il tipo di pellicola utilizzati ..

- 25) Altre persone, oltre a voi, hanno visto l'oggetto? In caso affermativo fornite le loro generalità e indirizzi o almeno indicate quante erano

- 26) Avete visto oggetti volanti non identificati in altre occasioni? In caso affermativo indicate in che data ciò è avvenuto e in che luogo vi trovavate; riportare poi in un questionario a parte tutto ciò che vi ricordate in proposito *NO*

- 27) Riportate, per favore, qui sotto le vostre generalità e indirizzo:

centro ufologico nazionale

per lo studio della fenomenologia U.F.O.

VIA VIGNOLA, 3 - 20136 MILANO

IL VICEPRESIDENTE

Dr. Roberto Finotti

Via Odorico da Pordenone 36

50127 Firenze

RACCOMANDA R.P.
ESPRESSO

Prot. MD/0276/RP

Classifica: RISERVATO

Oggetto: Aeromobili non identificati (UFO)

A: Stato Maggiore della Difesa

Segreteria Generale

Sezione AA.GG.

Roma

e, p.c.: Ministero della Difesa

Gabinetto del Ministro

Roma

21 Aprile 1978

Riferimento: Vs. Prot. 101/005424/1140/81.21

Si sarà grati a codesto Stato Maggiore della Difesa - Segreteria Generale - se vorrà fare conoscere quale diffusione potrà essere data ai documenti inviati con la lettera in riferimento. Nel frattempo si assicura che nessuna divulgazione verrà data e che il suddetto materiale sarà custodito con criteri di riservatezza. Ci sembra opportuno sottolineare con l'occasione come un proficuo scambio di materiale di cui all'oggetto della presente - che ci auguriamo possibile e bene accetto in futuro - sarà facilitato dal fatto che la scheda "Relazione su avvistamento di oggetto volante non identificato" in uso presso le FF. AA. italiane è perfettamente analoga a quella utilizzata dal Centro Ufologico Nazionale.

Nella certezza di una sempre maggiore collaborazione e confidando in un gentile e sollecito riscontro, si ringrazia e si porgono distinti saluti.

p/ il Centro Ufologico

Nazionale
Il Vicepresidente
Roberto Finotti
(Dr. R. Finotti)



STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

III REPARTO - Ufficio Operazioni

Prot. N. 132/ 007746 /OP150

00100 Roma, 8 MAG. 1978

Allegati N.

OGGETTO: Aeromobili non identificati (U.F.O.).

AL CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE - Via Vignola 3

20136 MILANO

e, per conoscenza :

AL MINISTERO DELLA DIFESA
- Gabinetto -

R O M A

Riferimento: Vs. lettera Prot. MD/0278/RP in data 21 Aprile 78.

In esito a quanto richiesto in merito alla riservatezza della documentazione, concernente gli avvistamenti UFO, si fa presente che detta documentazione non riveste alcuna classifica di segretezza.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO
(Cap. Vasc. Michele TURI)



STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

III REPARTO - Ufficio Operazioni

Prot. N. 132/ 007748 /OP150

00100 Roma, 8 MAG. 1978

Allegati N.

OGGETTO: Avvistamento oggetti luminosi.

AL CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE
Via VIGNOLA n.3

20136 MILANO

AL CENTRO INTERNAZIONALE RICERCHE e
STUDI SUGLI U.F.O.
Via G. RATTO 41/9

16157 GENOVA

AL COMITATO NAZIONALE INDIPENDENTE per lo
STUDIO dei FENOMENI AEREI ANORMALI (CNIFAA) 40100 BOLOGNA
Via RIZZOLI n°4

e, per conoscenza :

AL MINISTERO DELLA DIFESA
- Gabinetto -

R O M A

Per quanto di interesse si trasmette, in allegato, copia della documentazione relativa all'avvistamento di oggetti luminosi, segnalati da equipaggi in volo il giorno 9 marzo u.s..

d'ordine
IL CAPO UFFICIO
(Cap. Vasc. Michele TURI)

133.7 TRA MINIMO DUE CONTROLLO ED IL VOLO IH 662 (Giam-
pino-Treviso) IL GIORNO 9 MARZO 1978.-

Ore 1941/z a/m Solo per informazione noi siamo l'IH 662, siamo
a livello 260 e abbiamo sulla destra, diciamo
che abbiamo, ci è apparso come un...
Mil. U F O
a/m No UFO no, diciamo un razzo verde, però a sta
quota qui è un pochetto alto o basso, a se-
condo dei gusti, solo per segnalazione
Mil. Ricevuto 662, ci dà la distanza da Firenze?
a/m Siamo a 75 miglia da Firenze a livello 260
Mil. 75 da Firenze?
a/m Chiedo scusa, 75 inbound a Vicenza
Mil. Ricevuto
a/m Comunque questo è avvenuto circa un miglio sul-
la nostra destra e era abbastanza intenso il
fenomeno
Mil. Ricevuto comunque ora non vedete più niente..?
(altro a/m) Aho! t'hanno abbattuto?
Mil. 662 da Milano, il fenomeno è finito?
a/m Potete ripetere?
Mil. Il fenomeno che avete visto circa un minuto fa
è finito?
a/m E' finito, è finito sì
Mil. Allora se può ripetere rapidamente la spiegazio-
ne del fenomeno sulla 133.7.-

Ore 1943/z Mil. IH 662 Milano
a/m Scusate l'errore
Mil. 662, siete qua
a/m Sì affermativo
Mil. Benissimo allora intanto con l'altro apparato po-
tete parlare con il controllo per la discesa,
qua, se avete un minuto di tempo, per la spiega-
zione del fenomeno che scriviamo
a/m Ma dopo un minuto ci tagliate la lingua scommet-
to. Va be.
Dunque a 260, 75 miglia inbound a Vicenza sulla
nostra destra c'è acceso come un razzo verde, fa-
cia conto quello che spara la Torre per dire che
si deve atterrare, ma molto luminoso a circa un
miglio sulla nostra destra, tutto qua
Mil. Perfetto IH 662, abbiamo copiato perfettamente,
noi vi confermiamo in ogni caso che a 75 miglia
da Vicenza a 260 non c'era nessun velivolo nel
raggio perlomeno di 40 miglia da voi ed eravate
quindi veramente solo dal punto di vista del T.A.
a/m Ora noi vi confermiamo quello che vi abbiamo det-
to, c'era solo soltanto il dubbio che potesse

- 2 -

essere un post bruciatore perché aveva lo stesso tipo
di intensità ma non essendoci aeroplani in giro non
sappiamo di che si tratti. Potrebbe essere un meteoroi-
te, potrebbe essere qualunque cosa, ma dubito però che
a 260 gaccia un falò di quel tipo, insomma era molto
molto luminoso
Mil. Perfetto e ci conforta appunto la notizia perché vi pos-
siamo confermare in via ufficiale che non c'è nessun ve-
livolo
a/m Meraviglioso, non so che dirvi. Meglioconi. Vi ringra-
ziamo o buona notte
Mil. Attenzione, attenzione, abbiamo un'altra notizia per
voi. C'è un Malta Airways su Ancona che adesso lo hanno
visto loro
a/m Un Malta Airways che l'hanno visto loro e allora.....
qualche
Mil. E' qualche cosa di strano che si sta muovendo adesso in
direzione diciamo....anche un terzo, un quarto aereo ora
sta avvistando in zona Ancona, in zona Ancona lo stesso
fenomeno che vedete voi
a/m Allora guardate ve lo confermiamo perché io non lo vole-
vo dire se ho uno passa per pazzo, ma io ho avuto l'im-
pressione che facesse proprio una puntata su di noi e
poi che avesse fatto una contro accostata. Non lo ho
detto se no chi sentiva magari mi pigliava per matto.
Mil. No, no, la notizia è confermata adesso. Ci sono altri
velivoli che nella zona di Ancona stanno confermando, ha-
glioro verde chi a sette chi a 15 miglia da loro
a/m Il nostro era vicinissimo, fin troppo vicino
Mil. Benissimo, noi vi ringraziamo, noi mettiamo una nota e
gradiremo lo faceste anche voi, grazie
a/m OK, per informazione io mi chiamo Luciano ASCIONE se vi
interessa. 662 IH. buonanotte

COMUNICAZIONI T/R/T INTERCORSE SULLA FREQUENZA 135.0

TRA MILANO DUE CONTROLLO ED I VOLI OA 1321 (Ginevra /
Atene), KM 132 (Malta/Vienna) e AF 132 (Lione/Tel Aviv)

II GIORNO 9 MARZO 1978.-

Ore 1943/z - a/m Milano 1321
Mil. 1321 Milano
a/m We have to report a bright flash that came
towards our heading 095 degrees, it came..
....(incomprensibile).....up to the end of
the atmosphere, it was a green colour
Mil. Which position you see the green light?
a/m We are heading 095, at 29 thousand, it came
just in front of us, in front of us? I would
say approximately 20 miles out
Mil. Roger sir.
a/m Air Malta 132, we checked Ancona at 37, FL
350, CRAB at 42, and we also observed this
air phenomem, we had it from our position
about at 90 degrees from our present position,
that it means about 40 degrees, 50 degrees
to the right
Ore 1944/z - Mil. We've got 50 degrees to the right, roger,
thank you, Malta 132. And now you're not
seeing anything else?
a/m Oh, we see it, it entered the atmosphere and
gave bright green flash and than I think it
lasts in the atmosphere again. It was about
three seconds, sir, it was visible
Mil. OK, thank you very much, Air Malta 132, you
can change now with Zagreb, frequency 129.3,
thank you very much
a/m Arrivederci.
Ore 1945/z - a/m Milano, AF 132, 270, by Ancona
Mil. AF 132, Milano roger and did you see anything
light green flashes in route to Ancona?
a/m That's affirmative, it was quite....(incom-
prensibile).....plate shape
Mil. Thank you, and the Air France 132, change
Brindisi 132.45

CRONOLOGIA DEGLI AVVISTAMENTI NON IDENTIFICATI RIPORTATI AL
SECTOR CONTROLLER IN DATA 9 MARZO 1978

Ore 19.34/Z : Potenza Picena ~~XXXXXX~~ riferisce che la Mix
368 ha riportato un avvistamento di fenomeno lu-
minoso (tipo razzo o bengala di colore verde) in
oscillazione, salita e discesa nei suoi pressi
come per intercettazione.
La Mix 368 ~~XXXXXX~~ si trovava
in località Monte Gargiano (Terni) a FL 110.
Ore 19.35/Z : La Mix 759 durante il circuito di atterraggio su
Istrana avvista a Sud-Sud-Ovest verso Bologna un
fenomeno luminoso (tipo razzo o bengala di colo-
re rosso).
Ore 19.37/Z : La Mix 368 riporta a Potenza Picena di ritenere
di essere stato fatto oggetto di intercettazione
da parte di razzo o bengala verde che sale e scen-
de vicino alla sua posizione in località Pizzo di
Seve (15 NM Nord-Ovest Gran Sasso).
Ore 19.38/Z : Il pilota del volo ITAVIA 662 riferisce, spaventa-
tissimo, a Milano 2 ATCC di aver avvistato vicino
al proprio velivolo un oggetto luminoso di grosse
dimensioni di colore verde tipo bengala.
Il volo ITAVIA 662 era a 75 NM S.E. di Vicenza a
FL 260.
Ore 19.40/Z : Milano 2 ATCC riceve notizia di avvistamento di
un oggetto luminoso verde di grosse dimensioni su
Ancona.
L'avvistamento è riportato da:
volo KM 132 a FL 320;
volo OA 1321a FL 290;
volo AF 132 a FL 270.
Stessa comunicazione riceve Brindisi ATCC da AF 132.

Già pronto un progetto per la costituzione di una commissione di studio

Il governo vuol conoscere gli Ufo

I «dischi volanti» sono stati visti non solo da sprovveduti cittadini ma anche da militari di grado elevato - Centinaia di rapporti su avvistamenti di «oggetti non identificati» - Incontro ravvicinato del terzo tipo sull'Etna?

«Non ci risulta che tra breve il governo nominerà una commissione preposta allo studio del fenomeno Ufo. E' vero, invece, che esiste presso la presidenza del Consiglio dei ministri un progetto per la costituzione di un ente che dovrebbe appunto interessarsi al problema: la voce è stata raccolta negli ambienti del ministero della Difesa e, se da una parte smentisce una notizia circolata nei giorni scorsi, dall'altra, rappresenta — almeno per gli ufologi — un'importante ammissione.

A questo proposito il dottor Roberto Pinotti, ex ufficiale dell'Aeronautica, vicepresidente del Centro ufologico nazionale e direttore di una rivista specializzata in materia, ci dice: «Il vostro quotidiano è il primo ad aver ottenuto la conferma che questo progetto Ufo esiste; ma ne eravamo già stati messi a conoscenza, ma in via riservata. Ora ci auguriamo che la commissione di studio venga formata al più presto».

Ma quale può essere stata la molla che ha spinto un dicastero dai compiti così delicati e im-

gnati ad occuparsi di un problema considerato da molti inconsistente se non addirittura frivolo? La ragione che più di ogni altra deve stare alla base di tale decisione è il fatto che il fenomeno non si manifesta solo a sprovveduti cittadini pronti a scambiare per «dischi volanti» oggetti o luci che un esperto saprebbe identificare ben altrimenti, ma si evidenzia spesso davanti a militari anche di grado elevato e non certo digiuni di nozioni aeronautiche, astronomiche e meteorologiche.

Per il ministero della Difesa e per quello dell'Interno (il 16 gennaio scorso i carabinieri sono stati chiamati in una località del Teramano a prendere visione di un «disco volante» fermo sulla verticale di un'antenna di amplificazione radio) molti casi devono dunque essere rimasti inspiegati e i «vertici» devono aver giudicato che l'enigma andasse affrontato e possibilmente risolto.

Lo stato maggiore della Difesa ha pertanto raccolto in parecchi anni centinaia di rapporti

Ufo e nel '77 le forze dell'ordine sono state invitate a verbalizzare le denunce di avvistamento; alla fine del '78, poi, veniva presentata in Parlamento una interrogazione per conoscere quali elementi fossero in possesso del ministero della Difesa sul fenomeno e veniva anche auspicato che lo stesso dicastero utilizzasse i suoi ricercatori per decifrare il rompicapo.

Molte delle relazioni non coperte da segreto militare sono state anche esaminate da gruppi di ricerca civili e pubblicate dai giornali, soprattutto quelle che si riferiscono ad aerei inseguiti da luci misteriose; ma la maggior parte dei rapporti è rimasta «top secret». Ecco qui comunque alcuni episodi curiosi e sconcertanti al tempo stesso di cui sono stati protagonisti dei militari e sui quali non si sono avute né conferme né smentite.

Il 4 luglio del '78 due sergenti dell'Aeronautica e un sergente della Marina in forza presso una base Nato hanno dichiarato di aver incontrato sulle falde dell'Etna una comitiva di cinque o sei «esseri» usciti da un «disco volante» con tanto di cupola.

Il 17 luglio dell'anno precedente un ex ufficiale della Marina avrebbe pure lui assistito, in compagnia di un perito chimico, all'atterraggio di un Ufo nelle campagne di Angera, sul Lago Maggiore. Il «disco volante» avrebbe lasciato tracce sul terreno e, come succede in questi casi, anche nei testimoni.

Rompendo una tradizione che voleva gli Ufo solo estivi, il 12 dicembre del '78 due sentinelle in servizio all'aeroporto militare di Brindisi segnarono di aver avvistato un Ufo e un «essere» che si spostava sollevato dal suolo. Un episodio analogo sarebbe accaduto cinque anni prima, il 19 novembre del '73, quando altre due sentinelle di guardia alla base militare dell'Aeronautica di Istrana (Treviso) avevano affermato di aver scorto una strana coppia vestita di bianco salire su un «aeromobile anomalo» e prendere il volo. Sul terreno sarebbero stati rilevati i segni del decollo.

L'elenco dei casi inspiegabili vissuti da militari in servizio at-

tivo o in congedo potrebbe continuare, ma forse è giunto il momento, a detta degli ufologi, che queste vicende superino la fase della cronaca ad effetto e della facile ironia per essere esaminate al più alto livello.

Tutto sommato gli ufologi nostrani non chiedono molto, sono discreti e alieni (si fa per dire) dal ricorrere a pressioni di tipo allarmistico, rivelando addirittura di essere più anglosassoni degli stessi inglesi: Brinsley Le Poer Trench, conte di Clancarty, nell'introdurre, il 18 gennaio scorso, un dibattito sugli Ufo alla Camera dei Lord, aveva invece assunto un atteggiamento più mediterraneo.

Lord Clancarty aveva infatti invitato perentoriamente il governo di Sua Maestà a sensibilizzare per tempo i suoi sudditi sul problema dei «dischi volanti». Se i piloti degli Ufo, aveva detto, decidessero di atterrare in massa, la gente, impreparata all'evento, verrebbe sicuramente colta dal panico.

Antonio Cosentino

Nessun dossier segreto sugli UFO in Italia

In merito a quanto pubblicato nei giorni scorsi da alcuni giornali riguardo a notizie di avvistamenti Ufo da parte di personale militare e di un «dossier» segreto che il Ministero della Difesa avrebbe reso noto solo di recente, il Ministero stesso precisa che tale documentazione non riveste alcun carattere di segretezza o di riservatezza perché reso pubblico fin dal 1978 allorché fu inviato a enti e studiosi civili di fenomenologia Ufo. Il cosiddetto «dossier» — sottolinea il Ministero — si compone, in effetti, di relazioni compilate, nel passato, sullo apposito modulo che l'Aeronautica Militare distribuisce da circa 15 anni presso enti civili e militari a disposizione di quanti ritengono di segnalare avvistamenti dei quali siano stati testimoni. Tali relazioni sono state archiviate dal Ministero della Difesa in quanto giudicate assolutamente prive di qualsiasi interesse militare. Il Ministero, infine, che alcuni dei casi in esse riportati erano stati ampiamente trattati dalla stampa e pertanto noti da tempo all'opinione pubblica.

il Giornale

Lunedì 21 gennaio 1980

IL TEMPO

Domenica 20 Gennaio 1980